

**ENTE PARCO
PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO**

Provincia autonoma di Trento



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA
AL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Piano delle Attività 2018-2020 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2018. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2018-2020, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. Alessandro Sontacchi, presidente, dott. Mariano Bernardi, dott. Massimiliano Giuliani).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle *Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2018/2017 e s.m.

Dal 1 gennaio 2016 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2018 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante l'aggregato di bilancio FPV (Fondi Pluriennali Vincolati) evidenziato negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2018 ma esigibili negli anni successivi.

In tal senso, in applicazione del principio contabile vigente in materia di gestione dei residui, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco con propria deliberazione n. 10 del 20.03.2019, ha approvato il *Riaccertamento ordinario dei residui e le disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo*, avente effetto diretto sulle risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2018.

Inoltre con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D.leg. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 l'Ente Parco è chiamato alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economico temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbano poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO FINANZIARIO 2018

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 24, del 21 dicembre 2017, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 95, del 26 gennaio 2018. Con deliberazione del Comitato n. 23, di data 21 dicembre 2017 è stato adottato il Piano delle Attività 2018-2020, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 70, del 13 dicembre 2017 è stato adottato il Bilancio gestionale 2018.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel bilancio di gestione relativo all'anno finanziario 2018 sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni è stato effettuato quanto previsto dagli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- considerato che il nuovo sistema di rilevazione economico-patrimoniale introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 ha decorrenza dall'esercizio 2017, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco, con deliberazione n. 13, di data 24 marzo 2015, ha provveduto a prendere atto del nuovo Regolamento provinciale recante "Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità". Sulla scorta della normativa fin qui richiamata, il Settore tecnico dell'Ente Parco ha provveduto alla predisposizione della stima del patrimonio immobiliare dell'Ente medesimo, adottando i criteri valutativi definiti dalla Giunta provinciale con apposito provvedimento, definendo il documento titolato "Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", approvata dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 54, del 30 novembre 2016. I dati del patrimonio dell'Ente sia immobiliare che mobiliare così determinati al 31.12.2016 sono stati riclassificati attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Per quanto riguarda quindi l'esercizio 2018 i nuovi beni inventaribili che sono stati acquistati durante l'esercizio sono stati classificati e inseriti nell'inventario dei beni dell'Ente secondo la nuova classificazione da tabelle Arconet come avvenuto in sede di prima applicazione all'esercizio 2017.

L'Ente Parco ha provveduto a espletare gli adempimenti previsti per l'impianto della nuova contabilità predisponendo i prospetti indicati dal principio, che vengono allegati al presente Rendiconto, corredati da una specifica nota integrativa contenente la descrizione delle operazioni svolte che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

Le principali entrate sono relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, ossia dalla Provincia Autonoma di Trento, per un importo pari a euro 2.450.920,12.=. I trasferimenti provinciali sono stati assegnati per euro 1.340.609,82 per la copertura di spese correnti ed euro 1.110.310,30 quali contributi per gli investimenti per euro 500.000,00 ed euro 610.310,30.= per progetti vari in particolare quelli relativi al PSR (Programma di Sviluppo Rurale) e alla riqualificazione energetica del Centro visitatori di Paneveggio.

Una voce significativa delle entrate è quella relativa alle entrate proprie pari a euro 277.907,73.= di cui euro 170.985,00 derivante dal servizio parcheggi, euro 26.363,00 derivante dalle attività del settore di educazione ambientale, euro 70.718,54.= derivante dalla vendita di gadgets, biglietti di ingresso escursioni ecc. ed euro 8.346,44.= derivanti da affitti, introiti foresteria e rimborsi da assicurazione per danni.

Tra le spese correnti vi è inoltre un contributo da Istituzioni Sociali Private relativo a un bando per un progetto biennale 2018-2019 di ricerca finanziato della Fondazione Caritro per un importo totale di euro 50.000,00, con iscrizione a bilancio della quota del 2018 per euro 25.000,00.

Nella tabella seguente si riportano le entrate complessive per titolo e tipologie e la descrizione delle varie voci:

TIT/ TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI AL 1 GENNAIO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	INCASSI ANNO 2018	ACCERTAMENTI ANNO 2018	ELIMINAZIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		€ 40.396,59					
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		€ 119.329,09					
	Avanzo di Amministrazione		€ 341.515,80					
2	Trasferimenti correnti							
2101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 16.880,13	€ 1.340.609,82	€ 1.275.350,00	€ 1.340.609,82	€ 1.136,00		€ 81.003,95
2104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 25.000,00			€ 12.500,00
3	Entrate extratributarie	€ 3.469,99	€ 270.500,00	€ 276.508,63	€ 277.907,73		€ 7.407,73	€ 4.869,09
4	Entrate in conto capitale	€ 981.646,29	€ 1.110.310,30	€ 952.183,62	€ 1.088.677,98	€ 3.432,46	-€ 21.632,32	€ 1.114.708,19
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 134.565,00	€ 87.729,43	€ 87.729,43		-€ 46.835,57	€ 0,00
9	Entrate per conto terzi e parte di giro	€ 6.189,54	€ 642.500,00	€ 461.922,25	€ 457.852,79		-€ 184.647,21	€ 2.120,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE:	€ 1.008.185,95	€ 4.024.726,60	€ 3.066.193,93	€ 3.277.777,75	€ 4.568,46	-€ 245.707,37	€ 1.215.201,31

Le entrate, sia derivanti da trasferimenti provinciali, sia di diversa fonte e natura, hanno avuto un andamento in linea con le previsioni definitive di bilancio. Al netto delle partite di giro, la gestione è stata la seguente.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti dalla Provincia autonoma di Trento sono costituiti dai fondi a copertura delle spese di funzionamento a carattere ordinario, per € 1.275.350,00, nonché dai fondi a copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del Comparto autonomie locali, per € 65.259,82. Le riscossioni corrispondono alla prima fonte di trasferimento sopra indicata, mentre gli oneri contrattuali sono andati tutti a residui. Inoltre è stato corrisposto il 50% del contributo sul bando di ricerca Caritro.

	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	rapporto accertamenti/ previsioni
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 1.365.609,82	€ 1.365.609,82	€ 1.275.350,00	100,00%

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Le entrate correnti diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Si evidenzia inoltre come l'andamento stagionale estivo favorevole abbia contribuito ad un ulteriore incremento dei proventi da tariffe di aree di sosta, anche in considerazione del fatto che sono state istituite delle nuove aree di sosta a pagamento, ed inoltre come anche la vendita di servizi, quali escursioni ecc. abbia avuto un buon incremento rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi non sono comparabili con quelli degli scorsi esercizi, in quanto le modalità di gestione delle attività sono variate, prevedendo in particolare che l'Ente Parco non compaiano in entrata i costi per i soggiorni in albergo e i trasporti dei gruppi, che ora transitano direttamente tramite agenzie viaggio.

Titolo 3 Entrate extra-tributarie	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto accertamenti / previsioni
Vendita di beni e gadget	€ 25.000,00	€ 26.933,00	€ 26.640,50	107,73%
Vendita di servizi	€ 21.000,00	€ 23.980,50	€ 24.689,04	114,19%
Ingressi ai centri visitatori	€ 17.000,00	€ 19.865,04	€ 20.065,04	116,85%
Servizi di educazione ambientale	€ 25.500,00	€ 26.363,00	€ 25.890,00	103,38%
Gestione dei parcheggi	€ 171.000,00	€ 170.985,00	€ 170.985,00	99,99%
Affitti terreni e noleggi	€ 4.000,00	€ 5.273,81	€ 6.551,38	131,85%
Rimborsi, recuperi, restituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Interessi attivi su giacenze cassa	€ 0,00	€ 0,04	€ 0,04	
Altre entrate correnti diverse	€ 7.000,00	€ 4.507,34	€ 1.687,63	64,39%
Totale Entrate extra-tributarie	€ 270.500,00	€ 277.907,73	€ 276.508,63	102,74%

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo 4 sono costituite dai contributi agli investimenti trasferiti dalla Provincia di Trento. Tra questi, oltre ai contributi a carattere “ordinario”, sono iscritti anche i trasferimenti specifici destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, come sotto riportato.

Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsioni definiti di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto accertamenti / previsioni
Contributi ordinari	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 920.740,37	100,00%
Contributi per interventi sulla rete sentimentistica	€ 1.500,00	€ 1.594,86	€ 3.183,06	106,32%
Altri contributi agli investimenti dalla Provincia autonoma di Trento	€ 255.326,00	€ 235.907,29	€ 28.260,19	92,39%
Contributi agli investimenti da Agenzie della PAT per interventi IPSR	€ 344.057,15	€ 341.748,68	€ 0,00	99,33%
Contributi agli investimenti per interventi IPSR – Contributi da FEM	€ 9.427,15	€ 9.427,15	€ 0,00	100,00%
Altri trasferimenti da Istituzioni sociali private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Alienazioni di beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Totale Entrate in conto capitale	€ 1.110.310,30	€ 1.088.677,98	€ 952.183,62	98,05%

GESTIONE DELLE SPESE

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, come già evidenziato in sede di adozione del bilancio di previsione 2017-2019, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

La tabella seguente, che riporta i totali complessivi della spesa corrente e in conto capitale, denota una buona utilizzazione delle risorse disponibili, che supera il 90% complessivo. Anche il dato relativo alla spendibilità delle risorse è senza dubbio positivo, evidenziando una marginale formazione di residui passivi oppure accantonamenti a FPV, derivanti dall'esercizio di competenza.

Natura delle spese	Previsioni definitive di bilancio	Impegni (competenza + FPV)	Pagamenti (competenza)	Rapporto impegni/previsioni	Rapporto pagamenti/impegni
Titolo 1 Spese correnti	€ 1.600.748,41	€ 1.498.860,81	€ 1.277.995,45	93,64%	85,26%
Titolo 2 Spese in conto capitale	€ 1.646.913,19	€ 1.462.962,74	€ 692.986,91	88,83%	47,37%
Totale complessivo delle spese	€ 3.247.661,60	€ 2.961.823,55	€ 1.970.982,36	91,20%	66,55%

La classificazione della spesa corrente per macroaggregati evidenzia la struttura complessiva delle uscite dell'Ente. La tabella dimostra come la spesa per il personale costituisca la voce più rilevante, precisandosi peraltro che dal 2016 nella spesa corrente rientra, oltreché il personale inserito in pianta organica, anche il personale addetto alle attività al pubblico, assunto con contratto di diritto privato.

Macroaggregati	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Rimborsi	Altre spese
Missioni						
Missione 1 – servizi istituzionali e generali	€ 0,00	€ 1.738,08	€ 47.581,15		€ 4.760,00	€ 2.925,00
Missione 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 867.986,40	€ 56.806,80	€ 342.653,97	€ 51.000,00		€ 20.640,00

Nella tabella seguente si riportano i totali della spesa divisi per titoli e macroaggregati:

C) VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

TITOLI	MACROAGGREGATI DI SPESA	RESIDUI ALL'1 GENNAIO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	PAGAMENTI c/competenza ANNO 2018	PAGAMENTI C/RESIDUI anno 2018	IMPEGNI DI SPESA COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DI COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DA RESIDUI	RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018
	TITOLO 1 – Spese correnti i								
101	Macroaggregato 1 – redditi da lavoro dipendente	€ 45.986,31	€ 925.637,16	€ 789.138,68	€ 45.985,59	€ 867.986,40	€ 57.650,76	€ 0,72	€ 78.847,72
102	Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico Ente	€ 9.163,96	€ 76.200,00	€ 54.895,47	€ 9.009,00	€ 65.928,68	€ 10.271,32	€ 154,96	€ 11.033,21
103	Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	€ 199.815,47	€ 440.150,00	€ 331.009,99	€ 192.900,05	€ 414.189,42	€ 25.960,58	€ 5.152,75	€ 84.942,10
104	Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	€ 31.000,00	€ 51.000,00	€ 47.000,00	€ 31.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
107	Macroaggregato 7 – Interessi passivi	€ 331,16	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 331,16	€ 93,75	€ 2.906,25	€ 0,00	€ 93,75
109	Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.760,00	€ 4.760,00	€ 0,00	€ 4.760,00	€ 4.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.760,00
110	Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	€ 0,00	€ 100.001,25	€ 55.951,31	€ 0,00	€ 55.951,31	€ 44.049,94	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE TITOLO 1 – Spese correnti i	€ 291.056,90	€ 1.600.748,41	€ 1.277.995,45	€ 283.985,80	€ 1.459.909,56	€ 140.838,85	€ 5.308,43	€ 183.676,78
	TITOLO 2 – Spese in conto capitale								
202	Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 181.560,79	€ 961.727,85	€ 692.896,91	€ 180.503,42	€ 777.777,40	€ 183.950,45	€ 1.057,37	€ 84.880,49
203	Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
204	Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 685.185,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 685.185,34	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE TITOLO 2 – Spese in conto capitale	€ 181.560,79	€ 1.646.913,19	€ 692.896,91	€ 180.503,42	€ 777.777,40	€ 869.135,79	€ 1.057,37	€ 84.880,49
	TITOLO 5 – Chiusura ant cipazioni da Ist tuto tesoriere								
0	Macroaggregato 1 – Chiusura ant cipazioni ricevute da Tesoriere		€ 134.565,00	€ 87.729,43		€ 87.729,43	€ 46.835,57	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE TITOLO 5 – Chiusura ant cipazioni da Ist tuto tesoriere		€ 134.565,00	€ 87.729,43	€ 0,00	€ 87.729,43	€ 46.835,57	€ 0,00	€ 0,00
	TITOLO 7 – Spese per conto terzi e part te di giro								
	Macroaggregato 1 – Spese per conto terzi e part te di giro	€ 83.742,58	€ 642.500,00	€ 393.198,16	€ 82.482,58	€ 457.852,79	€ 184.647,21	€ 0,00	€ 65.914,63
	TOTALE TITOLO 7 – Spese per conto terzi e part te di giro	€ 83.742,58	€ 642.500,00	€ 393.198,16	€ 82.482,58	€ 457.852,79	€ 184.647,21	€ 0,00	€ 65.914,63
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA:	€ 556.360,27	€ 4.024.726,60	€ 2.451.819,95	€ 546.971,80	€ 2.783.269,18	€ 1.241.457,42	€ 6.365,80	€ 334.471,90

In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. La Giunta esecutiva ha adottato 6 variazioni aventi per oggetto il riaccertamento straordinario dei residui, l'iscrizione a Bilancio di entrate e spese a carattere vincolato e lo spostamento di fondi tra programmi e missioni. Il Direttore ha assunto 11 provvedimenti rettificativi delle previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. L'elenco completo dei provvedimenti di variazione è allegato al rendiconto.

GESTIONE DEI RESIDUI

Il D.Lgs. n. 118/2011, prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti provvedano, annualmente, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il provvedimento, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 10, di data 20 marzo 2019, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2018 in euro 1.215.201,31.=, i residui attivi reimputati all'esercizio 2019 in cui risultano esigibili sono pari ad euro 160.537,22 che vanno a diminuire il FPV parte capitale per lo stesso importo, mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro 23,987,17.= ; i residui passivi finali in euro 884.673,81.= e la reimputazione a bilancio 2019 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi € 884.673,81.= che al netto dei residui attivi reimputati risulta essere rispettivamente euro 38.951,25.= in parte corrente ed euro 334.471,90.= in parte capitale.

La tabella di seguito riportata evidenzia la gestione dei residui provenienti da esercizi precedenti e riportati sulla annualità 2018. Da essa si evince la buona capacità dell'Ente di smaltimento dei crediti e dei debiti iscritti a residuo.

ENTRATE	Residui attivi al 01/01/2018	Riscossioni	Residui eliminati nel 2018	Residui attivi da riportare al 2019
	€ 1.008.185,95	€ 577.427,52	€ 4.568,46	€ 426.189,97

SPESE	Residui passivi al 01/01/2018	Pagamenti	Residui eliminati nel 2018	Residui passivi da riportare al 2018
	€ 556.360,27	€ 546.971,80	€ 6.365,80	€ 3.022,67

Inoltre nel documento del Rendiconto completo si allegano gli elenchi dei residui attivi al 31.12.2018 ammontanti ad euro 1.215.201,31.= e dei residui passivi ammontanti ad euro 334.471,90.= .

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2018

La gestione finanziaria 2018 si chiude con un risultato di amministrazione pari ad € 273.410,80.=

	RISULTANZE A CONSUNTIVO
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO 2017	€ 49.415,80
RISCOSSIONI 2018	€ 3.066.193,93
PAGAMENTI 2018	€ 2.998.791,75
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO 2018	€ 116.817,98
RESIDUI ATTIVI A FINE 2018	€ 1.215.201,31
SOMMANO	€ 1.332.019,29
RESIDUI PASSIVI A FINE 2018	€ 334.471,90
SOMMANO	€ 997.547,39
A DETRARRE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€ 38.951,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 685.185,34
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	€ 273.410,80

L'Avanzo di Amministrazione è libero e disponibile non essendo soggetto a vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio o da scelte precedenti dell'amministrazione di destinazione a scopi determinati dell'avanzo resosi disponibile.

L'avanzo è così distribuito:

SCHEMA DISTRIBUZIONE AVANZO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Avanzo disponibile da applicare al bilancio 2018 per spese di investimento	€ 273.410,80
TOTALE AVANZO FINANZIARIO ANNO 2018	€ 273.410,80

La formazione dell'avanzo deriva in gran parte da economie sulla missione 9, sia in parte corrente sia in parte capitale.

Per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa (circa 50.000,00 euro) di personale per la mancata copertura per alcuni mesi dei posti di assistenti ambientali assunti in data 01/04/2018 e per la mancata copertura per circa tre mesi di un dipendente part time addetto alla segreteria, nonché risparmi su spese varie di gestione (circa 20.000,00), mentre per quanto riguarda la spesa in conto capitale si rileva la mancata realizzazione di alcuni interventi che erano stati previsti con l'assestamento del bilancio 2018, ma alla fine non realizzati, prevalentemente per mancanza di tempo in quanto nel corso dell'esercizio 2018 si sono dovuti concludere diversi progetti PSR che erano in scadenza. Tra gli interventi e gli acquisti programmati e non effettuati ricordiamo ad esempio:

- gli interventi di messa in sicurezza e rifacimento del tetto su edificio rurale in località Camp, Val Canali; (circa 30.000,00)
- mancato acquisto nuovo automezzo per assistenti ambientali assunti nel corso del 2018 (circa 20.000,00)
- mancata programmazione di sistemazione e rifacimento dell'allestimento interno del Centro visitatori di Paneveggio (circa 70.000,00)
- economie sui capitoli destinati alla presentazione di nuovi progetti PSR che causa ritardo nell'uscita dei bandi per la presentazione dei bandi sono slittati all'esercizio 2019, (circa 20.000,00).

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell'*Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2018*.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2018

Indice calcolato utilizzando la procedura informatizzata di contabilità dell'Ente, ASCOTWEB.

Primo trimestre 2018	Giorni 22,65
Secondo trimestre 2018	Giorni 21,79
Terzo trimestre 2018	Giorni 21,67
Quarto trimestre 2018	Giorni - 2,27
Indice complessivo per il 2018	Giorni 16,37

IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2018 la dotazione organica del personale ha subito alcune modifiche rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente legate al completamento del processo di trasferimento delle attività e del personale di sorveglianza nei ruoli del Corpo forestale provinciale, con l'assunzione di due Assistenti Ambientali per le aree protette tramite procedura di mobilità tra Enti. Inoltre le dimissioni di un Assistente amministrativo passato ad altro Ente per mobilità volontaria ha comportato una nuova assunzione e il riassetto di alcuni posti coperti. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2018 risultava il seguente:

	Dotazione organica	Posti coperti
DIRETTORE DEL PARCO <i>Vittorio Ducoli</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO <i>Fiorella Zortea (incarico)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario - Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 18 ore)</i>	1	1
Funzionario Collaboratore - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore - Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i>	2	1
Collaboratore - Indirizzo amministrativo/contabile <i>Alessandro Burini (Cat. C, livello Base a tempo determinato)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Roberto Vinante</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale <i>Walter Taufer (part-time 18 ore)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1

CATEGORIA C, LIVELLO BASE		
Assistenti Ambientali per le aree protette <i>Enrico Dorigatti (dal 1 aprile 2018)</i> <i>Maurizio Salvadori</i> <i>Gilberto Volcan (dal 1 aprile 2018)</i>	3	3
Assistente amministrativo <i>Maura Brida (sino al 14 ottobre 2018)</i> <i>Aurora dalla Sega (dal 1 novembre 2018)</i> <i>Elena Vicenzi (part-time 18 ore)</i>	2	2
CATEGORIA B, LIVELLO EVOLUTO		
Coadiutore amministrativo <i>Luca Speretta (a tempo determinato e part-time 18 ore, sino al 8 luglio 2018)</i> <i>Aurora Dalla Sega (a tempo determinato dal 21 agosto 2018 al 30 ottobre 2018)</i>	1	0
TOTALE	16	14

Il posto in organico di collaboratore ad Indirizzo amministrativo/contabile è coperto provvisoriamente da un addetto di Categoria C - livello base a tempo determinato, mentre quello di Coadiutore amministrativo, part-time a 18 ore, al 31 dicembre 2018 risultava scoperto, e tale situazione si protrae in attesa di autorizzazione provinciale alla sua copertura in forma definitiva.

Come accennato sopra, nel corso del 2018 si è conclusa definitivamente la procedura cui la Provincia autonoma di Trento ha dato avvio in attuazione del disposto dell'art. 29 della L.P. n. 1/2014, con il trasferimento di una quota del contingente di personale con qualifica di guardiaparco, dalle dipendenze degli enti di gestione al corpo forestale provinciale. Dal 1 Aprile 2018 l'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino ha potuto coprire i restanti due posti di Assistente Ambientali per le aree protette tramite trasferimento diretto di due unità ex guardiaparco dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL E CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria), del quale l'Ente si avvale per gli interventi di manutenzione del territorio e per la gestione dei centri visitatori e delle attività al pubblico, è variato rispetto al 2017 per la quiescenza pensionistica di un operaio a tempo indeterminato, avvenuta nell'ottobre 2018, e per l'assunzione di un nuovo addetto ai Centri Visitatori impiegato per dare informazioni nel parcheggio esterno al Centro Visitatori di Paneveggio.

INQUADRAMENTO	Situazione 2017	Situazione 2018
OPERAIO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO		
Tempo indeterminato	9	8
Tempo determinato	10*	10*
OPERAIO ADDETTO AI CENTRI VISITATORI		
Tempo indeterminato	3	3
Tempo determinato	12*	13*

* numero di dipendenti massimo in servizio in corso d'esercizio, variabile a seconda delle attività infra-annuali

ATTIVITÀ PIANIFICATORIA E AMMINISTRATIVA GENERALE

Il Comitato di gestione dell'Ente si è riunito 3 volte nel corso del 2018, assumendo complessivamente 13 deliberazioni. Le sedute della giunta esecutiva sono state 13, nelle quali si sono adottate 80 deliberazioni.

Il direttore, nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, ha assunto 163 determinazioni. I verbali di esame della gestione amministrativa e contabile, assunti dal collegio dei revisori dei conti, riunitosi 4 volte nel corso dell'anno, sono conservati e resi disponibili presso la sede dell'Ente Parco nonché pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito ufficiale del Parco.

I procedimenti amministrativi gestiti nel corso del 2018 dalle strutture, previsti dalle norme di attuazione del piano del parco sono i seguenti:

pareri in materia di tutela del paesaggio rilasciati su interventi edilizi	45
autorizzazioni per sorvolo con elicottero o drone	14
autorizzazioni per raccolta di minerali, fossili, ecc.	3
autorizzazioni per raccolta di funghi (studi e ricerche)	3
autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	8
autorizzazione per utilizzo natante in corpi idrici del Parco	1

Anche nel corso del 2018 è proseguita l'applicazione delle normative e degli indirizzi previsti dalla variante generale al Piano del Parco approvata dalla Giunta Provinciale: nella seduta del 22 gennaio 2016, a seguito della DGP n° 29. L'approvazione della variante al Piano, lungi dall'essere un atto formale, ha comportato una serie di adempimenti operativi, che vanno dalla nuova metodica di espressione dei pareri di competenza alla necessità di definire modalità di attuazione delle *Misure di Conservazione Specifiche* laddove comportino azioni di conservazione attiva. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo piano era prevista anche l'approvazione del connesso Regolamento per l'Accesso Motorizzato al Territorio del Parco e lo Svolgimento di Attività Sportive e Alpinistiche Ammesse, previsto dal Piano stesso. Dopo l'approvazione nel corso del 2017 di un primo stralcio di tale Regolamento, relativo alla circolazione motorizzata sulle strade secondarie, nel 2018 non si è dato corso alla approvazione definitiva del Regolamento.

L'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è proseguita soprattutto attraverso la realizzazione di iniziative culturali e di animazione previste nel piano. Durante l'anno è stato realizzato e sperimentato, in collaborazione con la Fondazione FBK, il percorso di "Caccia al tesoro naturalistica" destinato alla terza età nell'ambito del progetto "Il Parco come centro di benessere all'aria aperta".

ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2018

Di seguito vengono riportate le attività che ciascun settore dell'Ente ha svolto nel corso dell'esercizio 2018. Al fine di facilitare un confronto con quanto programmato in sede di bilancio di previsione, le attività sono suddivise per capitoli che rimandano a quelli in cui è articolato il Piano di Attività 2018-1020.

Tra le attività più rilevanti nel campo della conservazione attiva vanno senza dubbio evidenziati gli interventi finanziati dal PSR a valere sull'operazione 4.4.3, denominato **Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive**, il cui completamento proseguirà nel corso della prossima stagione, e sull'operazione 16.5.1 (**Tutela del re di quaglie (*Crex crex*) mediante la Salvaguardia dei siti riproduttivi nel parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale**). Quest'ultimo progetto ha visto l'adesione di proprietari e agricoltori a modalità di gestione compatibili con la presenza e la nidificazione dell'importante specie ornitica. La fase operativa del progetto, di durata quinquennale, ha preso avvio nell'estate del 2018; complessivamente hanno aderito al progetto 8 soggetti, per una superficie complessiva di 283.000 metri quadrati assoggettati a sfalcio, con un indennizzo complessivo annuo di € 16.496,45. Sempre a valere sulla Operazione 16.5.1 del PSR nel 2018 si è dato corso alla seconda annualità del progetto finanziato nel corso del 2017, denominato **Mantenimento e recupero delle aree a prato nel parco naturale Paneveggio Pale di San Martino** e finalizzato alla salvaguardia dei prati ricchi di specie del Parco. Si ricorda che al progetto hanno aderito 29 soggetti attuatori che complessivamente hanno dato la disponibilità allo sfalcio di 221.148 metri quadrati all'anno per 5 anni. L'incentivo annuo complessivo assegnato ai soggetti aderenti ammonta a € 16.517,18.

Per quanto riguarda le attività di ricerca vera e propria, si segnala innanzitutto l'avvio di uno studio volto ad analizzare il possibile impatto della presenza del lupo sull'allevamento, al fine di individuare le aree maggiormente a rischio, quelle difendibili con misure di prevenzione del danno e quelle che al contrario non appaiono oggettivamente difendibili: a seguito di un censimento delle aziende zootecniche del territorio e delle loro modalità di gestione del pascolamento, condotto grazie ad alcuni tirocinii svolti presso il Parco da studenti universitari, negli ultimi mesi del 2018 è stato conferito uno specifico incarico all'Università di Padova. I risultati di questo studio saranno di grande importanza per le possibilità dell'Ente di essere attore attivo degli interventi volti a ridurre i danni ed il conflitto che il ritorno del predatore è destinato a creare.

Nel corso dell'anno ha preso avvio il progetto **SMARTALP**, di durata triennale, che vede la Fondazione Edmund Mach come capofila, a valere sull'operazione 16.1.1 del PSR, avente ad oggetto il tema della produttività e sostenibilità dell'agricoltura e centrato sul territorio della Malga Juribello, nell'ambito del quale il Parco cura alcune fasi inerenti l'animazione territoriale e la definizione di quadri di sostenibilità ambientale delle operazioni colturali. .

Tra le numerose attività di ricerca e monitoraggio condotte, per le quali si rimanda allo specifico capitolo, si segnala ancora, per la sua valenza provinciale, che nel corso del 2018 si è concluso lo studio biennale volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco finanziato sulla Operazione 7.6.1, del P.S.R., che ha visto il coinvolgimento del MUSE per gli aspetti faunistici e della Fondazione Museo Civico di Rovereto per quelli floristici; a valere sulla medesima Operazione è stato richiesto, ed ottenuto, il finanziamento di un ulteriore biennio di studi.

Gli interventi sul territorio realizzati nel corso del 2018, oltre a quelli di manutenzione ordinaria di strutture e infrastrutture per la fruizione, sono stati essenzialmente legati ai progetti finanziati dal PSR. In particolare si segnala che sono stati completati, come da programma, i due interventi finanziati dalla Operazione 7.5.1, Tipologia 1, nel 2016, denominati **Realizzazione del "Percorso natur-olistico Grugola e Pisorno"** e **Realizzazione del "Bio-tour delle Malghe"**, mentre sono stati avviati i due progetti finanziati dal successivo bando riferito alla medesima Operazione, denominati rispettivamente **Manutenzione**

straordinaria del sentiero circumlacuale dei Laghi di Colbricon con ripristino ambientale delle aree degradate da calpestio diffuso e Realizzazione della segnaletica di ingresso al Parco - nuova segnaletica e manutenzione straordinaria dell'esistente. Il primo progetto risulta pressoché completato, mentre la realizzazione del secondo ha risentito dei danni provocati dalla tempesta Vaia, che ha reso impossibile il raggiungimento di molti dei siti di posa della segnaletica. Verrà pertanto completato nel corso del 2019.

La valutazione delle attività e dei servizi rivolte al pubblico dei visitatori del Parco non è del tutto positiva, dovendosi registrare un calo degli afflussi nei Centri visitatori che si è riflesso anche sugli incassi. Complessivamente comunque il livello dei servizi offerti è rimasto immutato rispetto agli anni precedenti. Di converso si è registrato un ulteriore aumento degli introiti derivanti dalla gestione dei servizi di parcheggio, che in termini di incassi complessivi hanno superato quota € 170.000 con un aumento del 28% rispetto al 2017.

Nel corso dell'Anno è stata realizzata una mostra esposta durante l'estate: **La farmacia del bosco**, dedicata alle piante officinali e legata all'omonimo progetto finanziato nel corso del 2017 nell'ambito dell'Operazione 7.6.1, di durata biennale, la cui realizzazione ha preso avvio nel 2018 ed i cui dettagli vengono forniti più sotto. Avvalendosi di fondi derivanti dall'Operazione 7.5.1 del PSR sono stati pubblicati due volumi dei "Quaderni del Parco", il 14°, dedicato al Gallo cedrone, ed il 15°, dedicato alle trentennali indagini condotte sotto la supervisione dell'Università di Padova ai laghetti di Colbricon. Nel corso dell'anno si è anche dato avvio alla realizzazione del nuovo sito del Parco, messo online nei primi mesi del 2019.

Le attività didattiche nel corso del 2018 hanno visto un lieve calo del numero degli scolari e degli studenti coinvolti, sia delle scuole locali sia provenienti dall'esterno del territorio, ma complessivamente il livello dei progetti e delle attività offerte è rimasto ai livelli degli scorsi anni. Il settore si è anche dedicato alla realizzazione della prima annualità del progetto **La farmacia del bosco**, consistita in attività divulgative e laboratoriali sul tema delle piante officinali e della cosmesi naturale.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, oltre alla realizzazione degli usuali strumenti, cartacei e non, è continuato l'impegno profuso per la comunicazione delle iniziative e dei caratteri del territorio attraverso l'utilizzo dei social media: in particolare l'account Twitter e la pagina Facebook sono divenuti luoghi essenziali della comunicazione del Parco, come testimoniano anche i crescenti numeri dei seguaci, sia pure ad un ritmo inferiore a quello degli scorsi anni. Dopo il successo del 2017 sono state realizzate nel 2018 con la realizzazione di 13 puntate della trasmissione "Benvenuti al Parco", andata in onda su Radio 1 Rai, sulle frequenze regionali del Trentino Alto Adige, iniziativa di comunicazione del sistema delle aree protette trentine: tre delle puntate hanno riguardato il Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino.

Tra gli eventi di animazione territoriale va segnalata, per la sua importanza, l'organizzazione della quarta edizione della **Primavera in Val Canali**, manifestazione che coinvolge allevatori e artigiani locali che sta riscuotendo un crescente consenso. Organizzata anche nel 2018 lungo due giornate è stata confortata, per la prima volta, da un bel sole, il che ha favorito l'afflusso del pubblico. Va sottolineato ancora una volta che la manifestazione non implica in pratica spese specifiche a carico del bilancio dell'Ente, se non quelle legate alla produzione dei pochi strumenti di comunicazione cartacea, essendo organizzata in collaborazione con altri soggetti nell'ambito della normale attività lavorativa del personale.

Nel corso del 2018 l'Ente ha inoltrato al competente Servizio Provinciale due ulteriori progetti, al fine del loro finanziamento nell'ambito delle operazioni del PSR di cui sono stati aperti i bandi: i progetti presentati, che vengono riassunti nella tabella seguente, sono stati effettivamente finanziati e verranno realizzati nel corso del 2019.

Operazione	Titolo progetto	Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO)
7.5.1 Tipologia 1	Realizzazione del Percorso telematico "I cembri e la memoria"	CAP. 429/2019	CAP. 222/2019
		€ 70.158,46	€ 77.953,85
7.6.1 Tipologia 1	Studi volta alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco	CAP. 429/2019	CAP. 237/2019
		€ 27.000,00	€ 30.000,00
TOTALI		€ 97.158,46	€ 107.953,85

Infine, alla fine del 2018 è stato definitivamente approvato dal GAL Trentino Orientale, dopo un lungo iter istruttorio, l'intervento denominato **Completamento ed interventi di manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per mountain-bike "Caoria-Paneveggio"** con un contributo di € 141.863,22. I relativi lavori prenderanno avvio nel corso del 2019.

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività svolte nel 2018 in ciascuno dei settori identificati dal corrispondente Piano delle Attività redatto in sede di bilancio preventivo.

LA CONSERVAZIONE E LA RICERCA SCIENTIFICA

Descrizione sommaria delle attività previste per il 2018

Il programma delle attività per il 2018 individuava una serie di azioni da mettere in atto nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione ambientale che di seguito si riportano brevemente.

- a) Monitoraggi volti alla acquisizione di serie storiche necessarie per la comprensione di alcune dinamiche naturali, quali i rilievi sulle popolazioni di galliformi alpini, o rientranti in Reti di monitoraggio, come ad esempio l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria.
- b) Avvio di monitoraggi su particolari specie floristiche: *Cypripedium calceolus*, *Saxifraga cernua* e *Orchis coriophora*.
- c) Avvio di un monitoraggio sulla flora epiglaciale al fine di integrare i rilievi topografici da tempo effettuati dall'Ente Parco nell'ambito dei ghiacciai della Fradusta e del Travignolo.
- d) Avvio di monitoraggi specifici sull'aquila reale, sull'avifauna migratoria e sulla marmotta.
- e) Prosecuzione delle attività di monitoraggio della colonia di stambecco delle Pale di San Martino.
- f) Avvio di uno studio che analizzi il possibile impatto della specie lupo sull'allevamento, al fine di individuare le aree maggiormente a rischio, quelle difendibili con misure di prevenzione del danno e quelle che al contrario non appaiono oggettivamente difendibili.
- g) Prosecuzione dell'attività di studio dei rapporti tra fauna ungulata, vegetazione e altre specie animali con problemi di conservazioni quali il gallo cedrone.
- h) Prosecuzione delle attività di ricerca sulla specie *Sattleria sophiae* e su alcune altre specie di interesse comunitario.
- i) Prosecuzione delle attività di ricerca cofinanziate da più soggetti svolgenti ricerca scientifica sui seguenti tematismi: cambiamenti climatici e avifauna d'alta quota, genetica e biologia del francolino di monte, fattori di stress che colpiscono la vegetazione e monitoraggio dei licheni.
- j) Avvio, in collaborazione con l'Università di Roma Tre, della ricerca denominata "Quantificazione e gestione sostenibile delle risorse idriche rinnovabili nel gruppo montuoso delle Pale di San Martino attraverso l'analisi di idrogrammi e la modellizzazione numerica degli acquiferi", finanziata dalla Fondazione Caritro.
- k) Prosecuzione delle attività previste dall'Azione dimostrativa di tutela della specie coturnice (Azione C16), nell'ambito del progetto LIFE+ presentato dalla Provincia autonoma di Trento e denominato Trentino Ecological Network, volte al mantenimento di alcuni habitat seminaturali importanti per questa specie.
- l) Mantenimento dell'orto custode di Villa Welsperg e prosecuzione della azione volta alla conservazione di antiche varietà di pero.
- m) Conclusione del progetto finanziato sul bando della Operazione 4.4.3. del P.S.R., inerente il miglioramento ambientale di alcune torbiere presenti nel Parco.

- n) Avvio del progetto finanziato sul bando della Operazione 4.4.3. del P.S.R., relativo al recupero ai fini ambientali di aree prative e al contenimento delle specie invasive.
- o) Prosecuzione del progetto a finalità ambientale denominato “Mantenimento e recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino”, finanziato nell’ambito della Operazione 16.5.1. del P.S.R.
- p) Avvio del progetto a finalità ambientale denominato “Tutela dei siti riproduttivi del Re di quaglie”, finanziato nell’ambito della Operazione 16.5.1. del P.S.R.
- q) Prosecuzione e conclusione dello studio volto alla verifica dell’efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco, finanziato nell’ambito della Operazione 7.6.1 del P.S.R.
- r) Avvio del progetto SmartAlp finanziato nell’ambito della Operazione del P.S.R. 16.1.1, che vede il Parco quale partner di un gruppo articolato di soggetti che comprende la Fondazione Edmund Mach, le Università di Padova e Udine e la Federazione Allevatori Trentini e riguarda lo studio di Pratiche gestionali innovative e strategie di promozione dei prodotti lattiero-caseari di alpeggio.
- s) Conclusione, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Provincia autonoma di Trento riguardante la realizzazione di interventi di conservazione di alcuni siti della Rete Natura 2000, della redazione dei Piani di Gestione delle ZSC Prà delle Nasse e Sorte di Bellamonte.

Grado di realizzazione delle attività e modalità attuative

Relativamente alle attività di monitoraggio promosse dal Parco sono proseguiti secondo le previsioni i rilievi sulle popolazioni di galliformi alpini, realizzate in via diretta per la specie gallo cedrone, per alcune aree campione del fagiano di monte e per gli anfibi. Per le attività di censimento su pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, lepre, volpe e alcune aree campione del fagiano di monte, l'attività è stata condotta nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale del Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. e dell'Associazione cacciatori Trentini.

Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria, è proseguita secondo le aspettative.

Nell'ambito del monitoraggio delle specie floristiche e degli habitat Natura 2000, si è lavorato sugli effetti delle misure di conservazione sull'habitat 7240 (formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris atrofuscae*) e sulla verifica degli effetti del calpestio su varie tipologie di prato.

Sempre in ambito floristico sono state attuate secondo le previsioni le attività di monitoraggio su: *Cypripedium calceolus*, *Saxifraga cernua*, *Androsace wulfeniana*, *Anacamptis coriophora*, *Orobanche litotoni*, *Diphysastrum complanatum* e *Sempervivum dolomiticum*.

Sono proseguite inoltre le attività di rilievo dei ghiacciai della Fradusta e del Travignolo finalizzate a monitorare l'evoluzione degli stessi. In tale contesto è stato avviato un monitoraggio sulla flora epiglaciale nei pressi dei ghiacciai del Travignolo e della Fradusta.

Come previsto sono stati attuati i monitoraggi della marmotta, dell'avifauna migratoria nel periodo autunnale e dell'aquila reale.

Allo stesso tempo è proseguita l'attività di monitoraggio della colonia di stambecco delle Pale di San Martino. In tale ambito ha trovato attuazione anche l'avvio di una specifica ricerca sullo stambecco, attraverso la realizzazione di operazioni di cattura volte a prelevare campioni biologici. Questa ultima attività è stata

resa possibile grazie all'adesione del Parco al progetto Interreg Alcotra-Italia-Francia, denominato Lemed-ibex, coordinato dal Parco Nazionale Gran Paradiso, che ha lo scopo di effettuare azioni a favore della conservazione dello stambecco.

E' proseguita l'attività di monitoraggio del lupo in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. A seguito delle evidenze della presenza di questa specie nell'area a Parco, rilevate a partire dalla primavera del 2016, è stato avviato nel corso del 2018 uno studio volto ad analizzare il possibile impatto del predatore sull'allevamento, al fine di individuare le aree maggiormente a rischio, quelle difendibili con misure di prevenzione del danno e quelle che al contrario non appaiono oggettivamente difendibili. Lo studio è stato commissionato all'Università di Padova.

La maggior parte delle attività di monitoraggio sono state condotte con risorse di personale interne all'Ente.

Secondo le previsioni è proseguita l'attività di approfondimento relativa all'impatto degli ungulati sul sottobosco e su alcune specie animali con problemi di conservazioni quali il gallo cedrone; la stessa è stata curata dall'Università di Torino che ha proceduto alla effettuazione dei rilievi sulla vegetazione presente nei recinti di esclusione degli ungulati e sulle aree testimone esterne.

Nel 2018 è proseguita l'attività di ricerca sui Lepidotteri notturni con particolare riferimento al genere *Sattleria*, mentre la prevista attività di monitoraggio dei licheni è stata posticipata, per cause organizzative, al 2019.

Sulla scorta della strategia individuata dal Piano delle attività per il 2018-2020, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso, di seguito si riportano i relativi risultati. Sono proseguiti secondo le aspettative: il progetto di sorveglianza e controllo sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici nell'arco alpino orientale condotto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie; la valutazione e il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui coleotteri carabidi in ecosistemi d'alta quota condotta in sinergia con l'Università della Calabria e la ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, svolta in collaborazione con l'Università di Roma Tre. In questo ultimo ambito, nel corso del 2018 l'Università di Roma Tre ha finanziato un dottorato di ricerca dedicato. Inoltre, facendo seguito agli impegni assunti, ha preso avvio il progetto denominato "*Quantificazione e gestione sostenibile delle risorse idriche rinnovabili nel gruppo montuoso delle Pale di San Martino attraverso l'analisi di idrogrammi e la modellizzazione numerica degli acquiferi*". Lo stesso, di durata biennale, è finanziato dalla Fondazione Caritro e prevede il coinvolgimento di un giovane ricercatore. Infine nel 2018 è proseguita la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore per l'Agricoltura e l'Ambiente A. della Lucia, sempre a titolo non oneroso, relativa alle attività connesse alla prosecuzione del progetto di salvaguardia della biodiversità allevata denominato "Conservazione della razza ovina Lamon".

In merito ai progetti cofinanziati, nel 2018 sono proseguite le attività regolate dalla Convenzione quadro con il MUSE, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale, per il periodo 2016-2018. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata sul francolino di monte e l'avifauna nidificante, con particolare riferimento al fringuello alpino. Per la prima specie il MUSE ha fornito supporto scientifico nell'ambito del progetto di ricerca promosso dal Parco, attraverso l'individuazione di opportune metodologie di rilievo per l'area campione individuata. Si è proceduto inoltre alla conclusione della seconda raccolta di campioni biologici. Relativamente al fringuello alpino, nel terzo anno di indagine si è proceduto alla verifica della frequentazione delle cassette nido posizionate nel 2016 e 2017. Nell'ambito del monitoraggio dell'avifauna sono proseguite le attività avviate da alcuni anni su alcune aree campione del Parco volte alla definizione delle specie nidificanti, attraverso la realizzazione di monitoraggi di tipo semiquantitativo su transetti campione rientranti anche tra i punti di ascolto relativi al progetto nazionale MITO2000.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una Convenzione quadro di durata triennale. In tale contesto si è lavorato sulla genetica del francolino di monte, sulle attività di campionamento pollinico e sui

fattori di stress che colpiscono la vegetazione. In questo ultimo ambito l'attività di approfondimento ha riguardato il tema del deperimento dell'Ontano verde che ha permesso di indagare l'area del Passo Colbricon e della Valsorda, nello specifico della località Campigatti, nota da tempo per essere una delle località in cui maggiormente il deperimento ha avuto effetti negativi sulla popolazione di ontano verde. Nel caso del frassino, invece, al fine di meglio comprendere l'effettivo impatto delle patologie che hanno colpito recentemente questa specie anche nel territorio del Parco sono state individuate alcune piante che sembrano avere una certa resistenza alla infezione. L'attività si è incentrata inoltre sulla raccolta di corpi fruttiferi per l'estrazione delle spore, in vista dell'installazione del nuovo rilevatore automatico di pollini che sarà in grado di rilevare anche le spore del *Hymenoschypus*. A seguito della recente segnalazione in Provincia di Bolzano di un anomalo arrossamento a carico del pino cembro, attribuito ad un fungo del genere *Dhotistroma*, sempre in collaborazione con FEM si è proceduto ad un monitoraggio della situazione nel Parco, attività che ha permesso di accertare la presenza del fungo anche nell'area Passo Rolle-Laghi di Colbricon.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2018 nella prosecuzione della attività di sfalcio dei prati dei Masi Tognola, all'allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali e alla prosecuzione della attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240.

Sono inoltre proseguite le attività previste dall'Azione dimostrativa di tutela della specie coturnice (Azione C16), nell'ambito del progetto LIFE+ presentato dalla Provincia autonoma di Trento e denominato Trentino Ecological Network, volte al mantenimento di alcuni habitat seminaturali importanti per questa specie. L'azione si è concretizzata sia attraverso l'incremento dei greggi delle razze ovine autoctone Lamon e Tingola, affidate agli allevatori locali, ma anche attraverso una serie di attività didattiche e turistiche finalizzate ad aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione di queste razze e del pascolo ovino. Tra queste ricordiamo la manifestazione "Primavera in Valcanali", dedicata all'agricoltura, all'artigianato e al cibo, organizzata grazie alla collaborazione con gli Allevatori che hanno garantito la presenza delle pecore di razza Lamon e Tingola, degli asini, dei cavalli Norici e Avellinesi, di capre di varie razze e di bovini.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate è stato mantenuto l'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg. Allo stesso tempo è proseguito il progetto per la salvaguardia delle antiche varietà di pero, promosso in collaborazione con l'Associazione Laboratorio Sagron Mis.

Si è concluso secondo le aspettative il progetto finanziato sul bando della Operazione 4.4.3. del P.S.R. inerente il miglioramento ambientale di alcune torbiere presenti nel Parco; inoltre è stato avviato il progetto di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive, finanziato sempre attraverso la stessa Operazione.

Nell'ambito dei progetti a finalità ambientale finanziati dalla Operazione 16.5.1. del P.S.R. è proseguito per il secondo anno quello relativo al "Mantenimento e al recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", mentre ha preso avvio quello incentrato sulla tutela dei siti riproduttivi del Re di quaglie. Complessivamente i due progetti hanno visto la partecipazione di ben 37 Soggetti attuatori.

Si è concluso secondo le aspettative lo studio biennale volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco finanziato sulla Operazione 7.6.1, del P.S.R., che ha visto il coinvolgimento del MUSE per gli aspetti faunistici e della Fondazione Museo Civico di Rovereto per quelli floristici.

Relativamente al progetto finanziato sul bando della Operazione 16.1.1 del P.S.R., che vede il Parco quale partner di un gruppo articolato di soggetti che comprende la Fondazione Edmund Mach, le Università di Padova e Udine e la Federazione Allevatori Trentini e riguarda lo studio di pratiche gestionali

innovative e strategie di promozione dei prodotti lattiero-caseari di alpeggio, nel corso del 2018 si è proceduto all'avvio delle fasi operative e al coinvolgimento delle realtà locali interessate dalla iniziativa.

E' stato realizzato il previsto quaderno del Parco dal titolo "Ricerca, conservazione e gestione del gallo cedrone nel Parco" finanziato sulla operazione 7.5.1. del P.S.R.

L'Accordo di Programma tra la Provincia autonoma di Trento e l'Ente Parco finalizzato alla realizzazione di interventi di conservazione dei siti della rete "Natura 2000" limitrofi all'area a Parco, si è concluso secondo le aspettative con la consegna dei Piani di gestione delle Z.S.C. Sorte di Bellamonte e Prà delle Nasse.

Sulla scorta delle previsioni del piano triennale 2018-2020, nel corso del 2018 si è proceduto nel tentativo di reperire risorse da altre fonti di finanziamento, anche attraverso la progettazione e la sottomissione di alcuni progetti ai bandi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Nello specifico è stato sottoposto a richiesta di finanziamento, sul bando relativo alla Operazione 7.6.1. del P.S.R., un progetto di studio triennale volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco.

I SERVIZI E LE ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE E LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

La manutenzione del territorio è un settore operativo del Parco che impiega tutti gli anni la stragrande maggioranza delle risorse della parte d'investimento sul bilancio del Parco, e questa è stata la situazione anche nel corso del 2018. Come è noto, ormai da qualche anno, i fondi ordinari del bilancio non sono sufficienti a coprire le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria programmata e portata avanti nei programmi da già da molti anni e così è stato necessario programmare dei progetti speciali finanziati sul PSR. La rete sentieri, i numerosi edifici, le strutture e le infrastrutture realizzati sul territorio nel corso ormai di quasi tre decenni, richiedono un notevole impegno nel mantenimento e nel funzionamento, impegno che viene soddisfatto grazie all'opera quotidiana di due contingenti di operai e della relativa struttura organizzativa che li governa: un contingente di operai a tempo indeterminato (6 sul territorio e 3 in ambito organizzativo-operativo per il 2018 ma di cui 2 giunti a pensionamento a fine anno) e un contingente a tempo determinato (costituito nel 2018 da 9 operai con contratto di 151 gg). Come si diceva poc'anzi le risorse non sono da tempo sufficienti a coprire i costi completi per questi due contingenti (lo sono interamente per i tempo indeterminato e solo in quota parte per gli altri) e quindi è stato necessario trovare nuove risorse che sono state individuate nei fondi di sostegno del PSR. Nel 2018 in particolare, sono stati completati i lavori relativi a tre progetti finanziati sul PSR e per buona parte eseguiti nel 2017, progetti che hanno richiesto un forte impiego di personale operaio assunto in amministrazione diretta dal Parco; essi sono il *Sentiero Natur-Olistico Grugola-Pisorno* (perizia di spesa n. 4/2017), il *Bio-Tour delle Malghe* (perizia di spesa n. 3/2017) e il progetto sulle Torbiere (perizia di spesa n. 5/2017). Nel corso d'anno sono stati inoltre avviati (e non completati) altri tre progetti finanziati sul PSR che sono perizia 3/2018 PSR Segnaletica di confine, perizia 5/2018 PSR Recupero di superfici prative, perizia 6/2018 PSR sistemazione del Sentiero circumlacuale Colbricon. A maggio/giugno sono inoltre state attuate altre due perizie di spesa per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta, perizie redatte a fine 2017, l'una riguardante la segnaletica di tre sentieri speciali (*Abeti Giganti*, *735 Valòn e 736 Paviòn*), all'interno dell'Accordo Quadro di Programma per la ZSC Val Noana sottoscritto con la PAT nel 2016; l'altra perizia è relativa alla realizzazione di sei stazioni di ricarica per e-bike con delega ricevuta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. I due progetti erano abbastanza piccoli per cui nel corso dei mesi di maggio e giugno sono stati del tutto terminati.

Per completare il quadro generale relativo al Settore Territorio e Strutture, è stata realizzata la progettazioni con ottenimento delle autorizzazioni, per il progetti PSR denominato *Il sentiero dei cembri e della memoria* in Val Miniera-Panveggio, progetto che sarà realizzato forse nel corso del 2019, oltre ad una serie di progettazioni minori che però sommate assieme costituiscono un notevole volume di lavoro. Dopo la tempesta Vaia di fine ottobre è stato organizzato il prolungamento del contratto di lavoro degli operai stagionali addetti al territorio per affrontare le prime emergenze derivanti dai danni subiti, quali la riparazione temporanea dei tre tetti di edifici danneggiati, la riapertura di una parte importante del sentiero Tonadico-Cimerlo e tutto il tracciato delle *Muse Fedaiè*, utili per poter proseguire con le attività didattiche invernali e primaverili. Infine un impiego importante di tempo ed energie è stato investito nella direzione lavori di tutte le perizie in amministrazione diretta, soprattutto nel caso delle realizzazioni del PSR che hanno richiesto un notevole impegno sia per la necessità di condurre i lavori in modo esemplare, sia per la necessità di documentare adeguatamente il tutto in modo da rendicontare in maniera adeguata.

Organizzazione generale dei programmi, progetti, personale operaio, impianti ed attrezzature. Perizie di spesa 1 e 2/2018

Sulla base del Programma delle Attività sono state predisposte ad inizio anno le due perizie di spesa generali per la manutenzione del territorio (perizia n. 1/2018 per manodopera e 2/2018 per acquisti di materiali e attrezzature). Come detto sopra i fondi disponibili a bilancio hanno consentito inizialmente di

impegnare la spesa solo per i 9 operai a tempo indeterminato. Tale contingente di operai fino al 2015 era di 6 addetti qui imputati e gli altri 3 erano invece in carico alla gestione dei centri visitatori; in seguito alla riorganizzazione di bilancio avvenuta nel 2016 è risultato necessario imputare questi tre addetti al Settore Territorio e Strutture, portando il numero da 6 a 9. Questi ultimi tre operatori, assunti al Parco a tempo indeterminato già da parecchi anni hanno operato facendo attività di completamento e organizzazione: una persona si è occupata di gestione dei parcheggi e di manutenzioni varie (ad esempio cura del campo custode alla Villa Welsperg) e le altre due persone, oltre ai lavori di manutenzione, si sono occupate di organizzazione dei cantieri e degli acquisti, a supporto del personale tecnico e amministrativo. La necessità di soddisfare le nuove e complesse procedure di acquisto di qualsiasi bene, ha gravato molto sul comparto, con necessità di personale che si occupasse delle nuove pratiche in via continuativa, rivestendo quindi anche la figura di coordinatore.

Oltre al contingente a tempo indeterminato che opera al Parco oramai da molti anni, l'Ente ha provveduto alla assunzione di un contingente di 9 operai con contratto di 151 giornate lavorative; si è trattato delle stesse persone che hanno operato anche negli anni precedenti compresi i due che l'anno prima avevano un contratto da 121 gg. Ciò in funzione dell'utilizzo delle risorse provenienti dall'Assestamento di Bilancio e considerando quanto necessario per realizzare i progetti PSR, così è stato possibile confermare e prolungare il contingente dei due operai a tempo determinato con contratto a 151 giornate lavorative. Le due persone sono perfettamente integrate nelle squadre e hanno assunto mansioni di rilievo quali l'utilizzo del miniescavatore e della motosega tanto da renderle del tutto qualificate.

Per tutti i 18 operai è stato attuato il monitoraggio sanitario annuale come previsto dal documento di valutazione dei rischi; sono stati formati anche gli addetti incaricati di utilizzare le macchine operatrici (miniescavatore) mediante l'invio ai corsi di formazione organizzati dalla Trentino School of Management a Marco di Rovereto, corso che era stato organizzato e poi sospeso già dall'anno precedente. Tutti gli addetti sono stati inoltre forniti dei capi di vestiario previsti da contratto e dei dispositivi di protezione individuale previsti e/o che necessitavano di sostituzione. Anche i dispositivi di protezione collettiva sono stati controllati e revisionati e laddove necessario, sostituiti.

Il personale operaio è stato quindi organizzato in squadre (5 o 6 squadre a seconda dei cantieri e del periodo), suddivise per cantiere/territorio: una squadra nel Vanoi (adetta anche al cantiere PSR *Sentiero Grugola-Pisorno*, alla perizia 5/2018 PSR recupero aree prative e poi nella posa della *Segnaletica di Confine PSR*) una squadra in Primiero (adetta alla manutenzione del territorio perizia 1/2018, al completamento del cantiere PSR *Torbiere*, alla posa della *Segnaletica di Confine PSR*, alla perizia 5/2018 PSR recupero aree prative, alla segnaletica sentieri Noana Perizia 6/2017, stazioni ricarica e-bike perizia 7/2017), una a San Martino (adetta anche al completamento del cantiere *Bio-Tour delle Malghe*), una a Paneveggio (manutenzione del territorio, stazioni ricarica e-bike perizia 7/2017, *PSR sentiero circumlacuale Laghi Colbricon*), gli addetti alla falegnameria (1 o 2 addetti a seconda del carico lavorativo) e i tre addetti alle attività organizzative. Le numerose attrezzature presenti in magazzino sono state mantenute così pure è stato per il parco automezzi e veicoli di cantiere. A proposito del parco veicoli è stato finalmente possibile utilizzare il nuovo furgone cassonato il quale ha dato un grande riscontro positivo in termini di operatività oltre che di diffusione del messaggio di *mission* del Parco essendo dotato di suggestive gigantografie sul telo del cassone; altro veicolo utilizzato grazie all'acquisto 2017 è stato il Nissan NV200, autovettura a cinque posti che è stata largamente utilizzata anche dalle squadre operai nelle varie attività. Un terzo mezzo acquistato su fondi 2017 è stato il Suzuki Jimny che è andato a sostituirne uno dei tre ormai obsoleti (due attualmente sono in magazzino ma fuori uso). Per il parco attrezzature, fra quelle di un certo rilievo, si riportano quelle per il nuovo CNC pantografo digitale in dotazione alla falegnameria e due nuove motoseghe che dopo la tempesta Vaia sono subito entrate in azione andando a sostituire attrezzature ormai obsolete con età ultra ventennale; altre attrezzature di modesto valore sono andate a sostituirne altrettante ormai deteriorate.

Il programma dei lavori sul territorio è stato sostanzialmente rispettato se non ampliato e riassunto per sommi capi risulta il seguente:

- manutenzione della rete sentieri alpini in carico all'Ente, in convenzione con SAT e di qualche altro tratto non iscritto all'elenco PAT ma previsto dal Piano del Parco. A proposito dei sentieri in carico al Parco è stato richiesto il contributo sulla ordinaria manutenzione eseguita nel 2017.
- Controllo e manutenzione degli edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casère" e malghe); sono attualmente 46 gli edifici in carico all'Ente (erano 54 fino a qualche anno fa), fra quelli in proprietà (18), comodato (9), concessione (12), locazione (6), misto proprietà/concessione (1). Su questi, come accennato in premessa, è stato eseguito un rapido intervento provvisorio per due di essi e definitivo per il terzo, in seguito ai danni subiti dalla tempesta Vaia. I due riparati provvisoriamente sono il fienile di *Camp* e il magazzino operai attiguo alla Villa Inferiore a Paneveggio e quello definitivo, visto che il danno era tutto sommato contenuto, il tetto della *casèra dei Tassi a Tognola*, il quale era stato colpito da alberi abbattuti dal vento. Gli interventi definitivi con i lavori di lattoneria per *Camp* e Paneveggio sono già affidati e saranno realizzati a breve; una dilatazione dei tempi di intervento è dovuta alla burocrazia della assicurazione, dei sopralluoghi del perito e della documentazione che si è dovuto presentare.
- Controllo e manutenzione di altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici, strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti.

Il programma iniziale dei lavori è stato aggiornato in corso d'anno in conseguenza delle nuove disponibilità di bilancio, arrivando ad un impegno complessivo (sulla perizia 1/2018) di circa 380.000 € rispetto ai 365.000 € dell'anno precedente. Il numero delle giornate lavorative sulla perizia operai è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (1912 rispetto alle 1875 del 2017 e alle 2668 del 2016), mentre considerando tutte le perizie attuate nell'anno le giornate complessive sono state di 3408 rispetto 3472 del 2017, quindi praticamente identico con un contingente di due operai in meno ma un prolungamento di contratto di tutti gli stagionali dovuto a Vaia. Nel concreto si deve considerare che, come nei due anni precedenti, è risultato possibile fare meno manutenzione sui sentieri alpini poiché il personale e i mezzi sono stati molto impegnati nei sei cantieri del PSR realizzati in amministrazione diretta e nei due ulteriori piccoli cantieri segnaletica Noana e stazioni ricarica e-bike.

A conclusione d'anno le risorse per manodopera di 379.000 € (sola perizia 1/2018) sono state utilizzate per intero.

Per l'acquisto di materiali e attrezzature (perizia di spesa n. 2/2018), l'importo iniziale è stato integrato giungendo all'impegno complessivo di 76.000 € (contro i 91000 del 2017), utilizzati per circa 74.000. A tal proposito si illustra anche che sono stati utilizzati, oltre a quelli sopra descritti, anche i circa 10.000 € rimanenti dal 2017 con la destinazione programmata per il rifacimento dei WC Pulesi a Paneveggio. Le procedure di acquisto di qualsiasi articolo, che sia stato relativo a materiali o attrezzatura, è risultato decisamente appesantito rispetto a quanto succedeva fino a qualche anno fa, soprattutto per la necessità di passare attraverso le centrali acquisti Mepat e Mepa. Si può stimare che una grossa percentuale del tempo lavorativo di una persona nel corso della stagione, sia stato impiegato in queste operazioni e ciò è sicuramente un nuovo costo che non appare contabilizzato nei bilanci ma che esiste.

Completamento del Progetto PSR Sentiero Bio-Tour delle Malghe (perizia di spesa n. 3/2017)

Il progetto era sostanzialmente concluso entro la fine del 2017 e nel corrente anno sono state installate le segnaletiche che non conveniva più installare nell'autunno 2017 in quanto a fine stagione. Le spese sono state quindi rendicontate e concluse nel corso del 2018 con richiesta di liquidazione del contributo alla PAT e con una piccola economia rispetto alle spese previste e alle somme impegnate inizialmente. Il risultato è stato molto apprezzato già nel corso dell'estate 2018 dal numeroso pubblico, in modo particolare per il tratto di sentiero molto ben sistemato che consente di raggiungere la Baita Segantini

evitando il polveroso passaggio lungo la carrabile dove transita il bus navetta e i mezzi di servizio. Altro apprezzamento particolare c'è stato in relazione alla segnaletica discreta e completa, installata lungo il percorso e nei luoghi strategici.

Completamento del Progetto PSR Sentiero Natur-Olistico Grugola Pisorno (perizia di spesa n. 4/2017)

il progetto è stato predisposto dal Settore tecnico e ambientale dell'Ente nel corso del 2016 e realizzato per buona parte nel corso 2017. Nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di rifinitura manuale e posa in opera della segnaletica lungo tutto il percorso, con impiego della sola squadra operai del Vanoi la quale ha operato nei mesi di maggio, giugno e luglio. Successivamente alla liquidazione di tutte le spese imputate alla perizia, il DL ha provveduto a redigere il documento di rendicontazione finale determinando una economia finale di circa 2.300 € rispetto ai 74.000 circa impegnati inizialmente.

Il progetto, la perizia, la direzione lavori, la contabilità e la rendicontazione tecnica sono state curate dal settore tecnico del Parco. La maggior parte dei costi sostenuti sono stati per manodopera dando quindi piena risposta all'aspetto occupazionale.

Il risultato finale, molto simile peraltro al *Sentiero delle Malghe*, è del tutto soddisfacente. Rimane da chiedere la liquidazione del saldo alla PAT sul contributo del 90 % concesso già nel 2017.

Completamento del Progetto PSR Lavori di recupero ai fini ambientali delle torbiere in località Campivolo del Rosso, Fratton, Palù dei Mugheri (perizia di spesa n. 5/2017)

anche qui il progetto è stato predisposto dal Settore tecnico e ambientale dell'Ente nel corso del 2016 ed è stato realizzato per la maggior parte dei lavori nel 2017. I lavori eseguiti nel corso del 2018 sono relativi ad opere di finitura, completamento e posa in opera delle bacheche informative e dei relativi pannelli illustrativi su cui sono illustrati i contenuti scientifici relativi all'intervento.

In questo caso la perizia di spesa n. 5/2017 ha previsto una spesa iniziale di 50.000 € con liquidazione a fine 2017 di circa 44.000 e il resto di 3.000 € circa nel 2018. Il progetto, la perizia, la direzione lavori, la contabilità e la rendicontazione tecnica sono state curate dal settore tecnico del Parco e il rendiconto finale della spesa evidenzia anche in questo caso una piccola economia di 2.600 € rispetto ai 50.000 inizialmente previsti.

Progetto PSR Lavori realizzazione della segnaletica di ingresso al Parco - nuova segnaletica e manutenzione straordinaria (perizia di spesa n. 3/2018)

L'entrata in vigore del nuovo Piano nel febbraio 2016 ha dato avvio ad una serie di necessità di intervento, fra le quali merita ricordare la revisione/controllo della segnaletica di confine e di riserve interne (soprattutto le riserve integrali). Nel corso del 2017, l'ufficio tecnico ha predisposto il progetto per la ricollocazione della nuova segnaletica, dovuta al fatto che i cartelli esistenti sono in parte obsoleti e in parte devono essere spostati per la variazione del confine. Il progetto è stato finanziato sul PSR e ha trovato attuazione nel corso del 2018, raggiungendo così un importante risultato nella attuazione del nuovo Piano; la segnaletica ha infatti sia una valenza formale sia una informativa nei confronti del pubblico. I lavori sono stati realizzati in amministrazione diretta, sulla base della perizia di spesa 3/2018 la quale ha impegnato la somma complessiva di 130.000 €; inizialmente si è provveduto alla fornitura delle targhe segnaletiche e dei pannelli delle bacheche, dei pali metallici di diversa tipologia, della segnaletica di accesso alle strade forestali e relativi pali. Dal mese di

agosto, con una punta massima a settembre, sono state incaricate le squadre di Primiero, Vanoi e San Martino per le operazioni di posa/spostamento/sostituzione nelle relative zone di competenza, giungendo al notevole traguardo di aver completato tutta la parte a sud del Passo Rolle e poi in autunno di aver posato vari pezzi anche nella zona Venegia-Valles. Complessivamente è stata eseguita una buona quota dei lavori previsti ma purtroppo la tempesta Vaia, come si è già potuto constatare ha danneggiato dei segnali nuovi appena posati, ma soprattutto ha determinato l'inaccessibilità temporanea di molte zone a Paneveggio per cui sarà difficoltoso completare la posa nel corso del 2019, dato che l'accessibilità è in parte interdetta. Per la posa dei cartelli posti in alta quota è stato utilizzato anche l'elicottero Ecureil B3 della PAT per portare personale e materiali in alta quota, laddove le soluzioni via terra sarebbero risultate impossibili o eccessivamente onerose. Complessivamente nel 2018 sono stati spesi 63.000 € circa sui 130.000 impegnati ma si stima che il lavoro eseguito sia anche più del 50% e sicuramente lo è per numero di cartelli già posati. Rimane quindi da completare il progetto nel corso del 2019 compatibilmente con le altre opere urgenti da effettuare in seguito ai danni subiti sulla rete sentieristica complessiva in seguito alla tempesta Vaia.

Progetto PSR Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive (perizia di spesa n. 5/2018)

Nel corso del 2017, gli uffici tecnico e ambientale hanno predisposto il progetto per il recupero di alcune aree prative in Val Canali (Col dei Cistri, Prati Camp, Cesurette, Prati Villa W) e Valsorda (Prati Val Redos) oltre alla lotta di alcune infestanti in varie zone del Parco. Il progetto è stato finanziato sul PSR e ha trovato concretizzazione nel corso del 2018, raggiungendo così un importante risultato nella attuazione del Piano di Parco e in particolare delle Misure di Conservazione. I lavori sono stati realizzati in amministrazione diretta, sulla base della perizia di spesa 5/2018 la quale ha impegnato la somma complessiva di 55.000 €; nella realizzazione è stato necessario noleggiare a caldo un mezzo speciale tipo ragno per la sistemazione dei terreni nel recupero di aree prative e di smaltimento delle pietre e ceppaie. In seguito le opere di finitura sono state eseguite manualmente dalle maestranze e con l'uso del miniescavatore. Complessivamente nel 2018 sono stati spesi 27.000 € circa sui 55.000 impegnati con dei buoni risultati complessivi raggiunti. Il lavoro più difficoltoso e oneroso in termini di tempo e risorse è quello del recupero delle aree prative di Rodena-Col dei Cistri le quali coinvolgono cinque diversi proprietari privati con cui erano stati presi accordi formali già in corso dell'anno passato. Purtroppo anche in questo caso i danni della tempesta Vaia e l'enorme impegno di tutte le imprese boschive, occupate su ben altri fronti, rendono difficoltoso l'immediato avvio dei lavori nella zona citata, l'ultima che rimane da sistemare secondo il progetto, considerando che per le altre zone non servono altro che piccole opere di finitura. In realtà l'intervento del Col dei Cistri era programmato proprio per novembre 2018 ma come detto i danni da Vaia hanno assorbito l'attenzione e le energie di tutti i soggetti coinvolti (le ns squadre operai, il nolo del ragno che era già stato affidato e concordato, l'impiego della ditta boschiva necessario al taglio ed esbosco del materiale legnoso, i privati dei fondi).

Si presume di poter portare a termine i lavori entro la fine del 2019, sicuramente per le sistemazioni finali delle aree già trattate e si conta anche per la zona del Col dei Cistri.

Progetto PSR Recupero ambientale e sistemazione del percorso circumlacuale dei Laghi di Colbricon (perizia di spesa n. 6/2018)

Nel corso del 2017, gli uffici tecnico e ambientale hanno predisposto il progetto per il recupero ambientale e per la sistemazione di una unica traccia di sentiero che circumnaviga i due laghi di Colbricon, mèta turistica molto ambita su cui gli effetti del calpestio e dell'invasione di zone umide ha prodotto nel tempo effetti ambientali che era necessario contenere. Il progetto è stato finanziato sul PSR e ha trovato attuazione nel corso del 2018, raggiungendo così, anche in questo caso, un importante risultato nella attuazione del Piano di Parco e delle Misure di Conservazione. I lavori sono stati realizzati in amministrazione diretta, sulla

base della perizia di spesa 6/2018 la quale ha previsto la somma complessiva di 26.000 € circa. Come da previsione progettuale è stata incaricata una ditta specializzata per l'assistenza archeologica in quanto la zona è densamente popolata da reperti del mesolitico facenti parte del noto ritrovamento dei campi di cacciatori effettuato negli Anni Settanta. Il lavoro sui sentieri è stato compiuto da due squadre operai del Parco le quali, visto il contesto ambientale particolarmente delicato e significativo, hanno operato quasi esclusivamente a mano e solo in minima parte e a distanza dai laghi, con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici. La maggior parte dei lavori sono stati eseguiti e rimangono da completare alcune opere di finitura e di risistemazione dopo che la tempesta Vaita dell'ottobre scorso, ha lasciato comunque dei danni dovuti all'erosione del fondo da poco sistemato. Complessivamente nel 2018 sono stati spesi 17.500 € circa sui 26.500 impegnati con dei buoni risultati complessivi raggiunti.

Vista anche la modesta entità dei lavori da finire si procederà nel corso della primavera 2019 a terminare i lavori e a rendicontare le spese con richiesta di liquidazione del relativo contributo PAT.

Progetto di realizzazione di 6 stazioni di ricarica per e-bike nel Parco; progetto realizzato su delega del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT (perizia di spesa n. 7/2017)

Questo progetto era partito a fine 2017 su forte indicazione del Servizio SS e AAPP della PAT e dato in delega poi dallo stesso Servizio al Parco. Si trattava di individuare dei punti strategici per l'installazione di stazioni di ricarica per e-bike, a completamento di una iniziativa provinciale affidata al Servizio e diffusa anche all'interno del Parco dello Stelvio. I punti individuati sono stati 6, di cui 5 all'interno del Parco e uno al Rif Refavaie che si trova in un punto molto importante in funzione degli itinerari proposti dal Parco. Le stazioni di ricarica non sono altro che delle bacheche in legno di larice, scelte all'interno di tre tipologie già definite e dipendenti dalla posizione relativa agli edifici su cui vanno installate (isolate dall'edificio, addossate con necessità di mezzo tettuccio oppure addossate all'edificio e senza necessità di copertura), dotate di 6 cassettoni in legno chiudibili con chiave dove possono essere alloggiate le batterie delle e-bike in ricarica. L'energia elettrica viene fornita dai proprietari/gestori degli edifici su cui sono state installate, previo accordo sottoscritto dalle parti. La realizzazione non poteva essere effettuata a fine 2017 in quanto non era più possibile fare i sopralluoghi e stabilire l'esatta tipologia delle strutture per ognuno dei sei punti scelti. Ecco perché entro il 2017 è stata fatta solo la perizia e sono state avviate le procedure progettuali.

Nel corso della prima parte del 2018 sono stati fatti i sopralluoghi, gli esecutivi e a maggio sono state costruite le strutture in falegnameria dal personale specializzato del Parco. Le opere da elettricista sono state affidate ad una ditta specializzata la quale ha operato in parte sulle strutture mentre erano in falegnameria e successivamente provvedendo agli allacciamenti a norma di legge direttamente sui siti di installazione. A giugno le sei stazioni erano poste tutte in opera, erano allacciate alla rete elettrica ed erano dotate del pannello illustrativo che descrive le modalità di utilizzo e gli itinerari proposti; la descrizione degli itinerari risulta particolarmente importante considerata la delicata situazione normativa dettata dal PdP in vigore, per cui all'interno del Parco vi sono limitazioni di percorrenza su pochi sentieri individuati, diversamente da ciò che è normativamente previsto fuori dall'area protetta. I lavori sono stati completati e collaudati prima dell'avvio della stagione estiva e a fine anno si sono avuti vari feedback positivi rispetto all'iniziativa. In seguito lo scrivente Ufficio ha provveduto alla rendicontazione e agli atti formali di conclusione del progetto. La spesa iniziale prevista era di 13.200 € circa mentre il consuntivo è stato di 12.123 €, quindi anche con una piccola economia di spesa.

Progetto di manutenzione straordinaria e integrazione della segnaletica dei sentieri SAT E735 del Valòn, E736 del Paviòn e del Sentiero degli abeti giganti nei Comuni di Mezzano e Imer - Val Noana - secondo l'accordo quadro di programma Ente Parco-PAT (perizia di spesa n. 6/2017)

Anche questo progetto era partito a fine 2017 sulla base della previsione dell'accordo quadro di programma citato, il quale prevedeva una fase finale di sistemazione e integrazione della segnaletica sui tre sentieri già sistemati nel 2016. La fase progettuale è stata seguita in particolare anche dal personale del settore ambientale e tutti i dettagli sono stati concordati coi proprietari che sono i Comuni di Mezzano e di Imer. La collaborazione con il Comune di Mezzano in particolare è risultata molto proficua e attiva. Il progetto predisposto è stato quindi esaminato ed ha ottenuto le autorizzazioni necessarie. La fase operativa è partita però solo nel 2018 e nel mese di maggio l'operaio specializzato del Parco addetto alla falegnameria ha provveduto a realizzare la notevole scultura in legno a grandezza naturale del boscaiolo, posta all'imbocco del Sentiero degli abeti giganti in Val Noana. Il risultato di questa opera completata è davvero notevole con ottimi feedback positivi ricevuti sia dagli addetti ai lavori boschivi, sia dalla cittadinanza di Mezzano, particolarmente sensibile alla tradizione dei lavori nel bosco, sia ancora dai turisti e passanti. I lavori previsti sono poi proseguiti con la produzione e l'installazione della segnaletica prevista su tutti gli itinerari, segnaletica che a inizio della stagione turistica era completata e installata. Anche in questo caso le grandi capacità del Personale del Parco hanno reso il risultato del tutto positivo, come più volte dichiarato anche dal Comune di Mezzano. Lo scrivente Ufficio ha provveduto quindi alla rendicontazione delle spese le quali evidenziano una somma iniziale di perizia di 13.200 € e un consuntivo di 12.100 quindi anche qui con una piccola economia di spesa.

Progetto di manutenzione straordinaria dell'impianto di teleferica fissa a servizio dei Prati Tognola (perizia di spesa n. 4/2018)

Due dei tre sostegni di linea dell'impianto in oggetto sono di legno e dopo molti anni di esercizio presentano problemi di deterioramento del materiale, tanto da richiederne una urgente sostituzione. Trattandosi di una opera specialistica che necessita di calcoli statici è stato necessario dare un incarico ad un professionista del settore al fine di predisporre la progettazione con la sostituzione del materiale legnoso con sostegni metallici, come peraltro era originariamente previsto nel progetto e in coerenza con uno dei sostegni esistenti che è appunto di acciaio verniciato. Acquisito il progetto e le autorizzazioni necessarie a metà del 2018 si è provveduto a redigere la perizia di spesa e ad impegnare le somme necessarie. Purtroppo la fase di affidamento dell'incarico per la fornitura dei due sostegni ha determinato una prima fase di gara andata deserta e poi con la riapertura dei termini la presentazione di una sola offerta condizionata alla dilatazione dei tempi di fornitura previsti. In tal modo il lavoro di sostituzione dei sostegni è stato rimandato più volte a causa di questa ragione con la conseguenza che si sta concretizzando soltanto ora. Nel 2018 quindi non sono state spese risorse visto che la prima fase è appunto quella della fornitura dei sostegni, che come detto ha presentato le difficoltà descritte. Provvisoriamente si è provveduto ad un rinforzo dei sostegni in legno esistenti in modo da utilizzare, con limitazioni di peso e le cautele del caso, l'impianto fino alla concretizzazione dell'intervento che risulta ad ora previsto per il mese di maggio 2019.

Nessuna spesa a carico della perizia è stata sostenuta né liquidata pertanto non è stato prodotto nessun documento di rendicontazione.

A conclusione della esposizione delle attività realizzate in amministrazione diretta col personale operaio sembra utile riportare la tabella che riassume il numero di giornate operai impiegate per ogni perizia di spesa.

IMPIEGO GIORNATE SU PERIZIE NEL 2018													
	perizia operai 1/18	perizia operai 1/17	sent. Naturolisti co PSR Per 4/17	sent malghe PSR Per 3/17	torbiera PSR Per 5/17	Ricarica e-bike Per 7/17	Segnaletic a Noana Per 6/17	Segnal Confine PSR Per 3/18	Recupero Prati Per 5/18	Sent circum Colbricon PSR Per 6/18	Teleferica Tognola Per 4/18	3 fissi	totale ore
gennaio	1056											528	1584
febbraio	960											528	1488
marzo	960											528	1488
aprile	962											528	1490
maggio	2256		216			24	146					528	3170
giugno	1864		448			144	40					528	3024
luglio	2278		240			8	216					528	3270
agosto	2314				72			208				528	3122
settembre	0	805						857	480	120		528	2790
ottobre	1033							510	504	591		528	3166
novembre	856											528	1384
dicembre	760											528	1288
totale ore	15299	805	904	0	72	176	402	1575	984	711	0	6336	27264
totale gg	1912	101	113	0	9	22	50	197	123	89	0	792	3408

Infine, sempre in relazioni alle attività portate avanti attraverso l'azione del personale operaio, si espone la spesa sostenuta per gli acquisti e le prestazioni funzionali alla attività generale degli operai, spesa che ammonta a 73.600 € del consuntivo rispetto ai 76.500 inizialmente impegnati. Le categorie di spesa e le somme impiegate sono le seguenti:

attrezzatura minuta e rapido consumo	€ 19.538,04
gestione mezzi	€ 36.133,70
spese generali e gestione impianto	€ 17.938,31
Totale	€ 73.610,05

Il Rendiconto finale della perizia di spesa n. 2 descrive e documenta nello specifico ogni spesa sostenuta; si rimanda quindi a tale documento tutti i dettagli del caso. In questa sede risulta utile commentare l'incidenza della spesa per la gestione dei mezzi, dovuta principalmente al fatto che il parco macchine e attrezzature in dotazione alle squadre è sì adeguato ma in primo luogo, soprattutto per quanto riguarda gli autoveicoli di cantiere, molti risultano piuttosto datati e quindi necessitano spesso di manutenzioni straordinarie. Primo fra tutti è il camioncino Durso il quale non è stato sostituito nella funzione dal nuovo furgone Nissan (macchina peraltro molto utile che sta dando grande soddisfazione alle esigenze di servizio) e che nella sua insostituibile funzione di macchina da cantiere in senso stretto necessita al più presto di una sostituzione con un veicolo avente funzioni simili, dato che le spese di manutenzione sono davvero esagerate. È vero che il Durso ha 10 anni di attività e presenta, seppur del tutto ammortizzato da tempo, un valore residuo di mercato che rende l'acquisto di un nuovo mezzo relativamente più facile.

Altro aspetto da sottolineare è che le spese generali, comprese quelle sui mezzi, sono imputate tutte alla perizia 2, anche se relative alla attuazione di progetti speciali come quelli del PSR, visto che lì non sono rendicontabili. In definitiva, anche se i 73.000 € spesi sono una somma inferiore a quella dell'anno precedente, è innegabile che essi incidano sull'intero capitolo degli investimenti in modo importante; non risulta però possibile spalmarli su tutte le altre perizie e comunque sono somme necessarie al funzionamento del comparto.

Attuazione del Piano del Parco

Un altro aspetto importante nella attuazione del Piano di Parco è il rilascio dei pareri di competenza sui progetti presentati e ricadenti all'interno dell'area protetta. Tale parere viene istruito dal Settore Tecnico, integrato dove necessario dal Settore Ambientale e quindi rilasciato dalla Direzione dell'Ente. Nel 2018 sono stati emessi 45 pareri formali (contro i 25 dell'anno precedente) con un tempo medio di istruzione della pratica e rilascio del parere, di 13,5 giorni dalla data di presentazione (erano 16 nel 2016 e 17 nel 2017), rispetto ai 30 massimi fissati dalla norma. Anche in questo caso l'indicatore risulta soddisfacente.

Il Settore Tecnico del Parco ha realizzato nel 2018 il monitoraggio degli apparati glaciali di Fradusta e Travignolo, eseguendo un rilievo delle misure frontali per tutti e due gli apparati, il rilievo strumentale della Fradusta e una campagna di sondaggi primaverile atta a valutare l'accumulo invernale di neve con il calcolo dell'HW. I risultati sono stati elaborati e restituiti in forma grafica e scritta e le schede sono state trasmesse al Comitato Glaciologico Italiano per mantenere la serie storica dei rilievi e per essere inserite nel *World Glacier Inventory*. Tale attività di monitoraggio è mantenuta dal Parco fin dal 1994 ed è espletata in collaborazione con il Comitato Glaciologico della SAT. I rilievi non comportano delle spese dirette se non l'impiego del personale tecnico e operaio addetto al rilievo. L'importanza della serie storica dei dati raccolti è indiscutibile e, accanto alle altre importanti attività di ricerca scientifica del Parco, dà riscontro ad uno degli scopi istitutivi dell'Ente. I risultati vengono anche annualmente pubblicati su *Terra Glacialis*, il periodico edito dal CGI.

In conclusione si reputa che nel 2018 siano stati sostanzialmente realizzati i programmi previsti per la manutenzione del territorio, con una ottimale utilizzazione delle risorse economiche imputate. Inoltre sono state utilizzate le risorse derivanti dall'Assestamento di Bilancio per prolungare il contratto degli operai stagionali, utile per affrontare la fase di emergenza dopo la tempesta Vaia, garantendo al contempo una maggiore occupazione alla popolazione residente. Peraltro è anche opportuno pensare agli investimenti futuri nel senso che il personale operaio attualmente operante inizia ad avere mediamente una considerevole età lavorativa ed anagrafica ed è ipotizzabile che nel giro di meno un decennio esca dai processi produttivi. Ecco quindi la necessità di investire su persone di età più giovane e l'assunzione, anche se a tempo determinato, di nuovi operai, deve puntare, secondo lo scrivente, in questa direzione. L'esperienza acquisita dagli attuali capisquadra in quasi tre decenni di lavoro sul territorio è un patrimonio che non deve andare disperso anche e soprattutto per la qualità dei risultati che è stata da sempre filo conduttore degli interventi eseguiti sul territorio.

FRUIZIONE SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA E TURISTICA DEL PARCO

Aspetti e oneri di carattere generale

In merito alle spese del personale addetto ai centri visitatori, alla didattica e ai parcheggi impiegato nel corso del 2018, in sede di previsione erano emerse le seguenti necessità di impiego di personale a Tempo determinato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N. GIORNATE
GESTIONE DEI CENTRI VISITATORI	310
ALTRI SERVIZI AL PUBBLICO	65
GESTIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO	137
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLE LOCALI	75
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLE ESTERNE	140
TOTALI	727

A consuntivo la previsione per quanto riguarda il monte giornate previsto si è rivelata corretta tenuto conto che sono state impiegate 724 giornate lavorative su 727 previste.

Nel dettaglio, 200 giornate di lavoro hanno riguardato l'attività didattica (su 215 previste) e 524 le attività presso i Centri visitatori e le aree di sosta regolamentate (su 512 previste). Le risorse inserite a bilancio, quantificate in € 108.000, pari ad € 148,55 a giornata, non si sono rivelate sufficienti a causa dell'attribuzione, nel corso dell'anno di nuova qualifica ad un paio di Addetti che ha determinato un aumento della spesa complessiva.

Tempo indeterminato.

La spesa complessiva annua per i tre addetti assunti con contratto a tempo indeterminato (prevista in € 102.000, corrispondente ad € 34.000 lordi annui per addetto) è pure risultata insufficiente e pertanto dovrà essere adeguata negli anni a venire agli attuali costi reali del personale (€ 38.000 lordi ca. annui).

La spesa del personale a tempo indeterminato e determinato ha trovato copertura nei capitoli 145-149 del Bilancio di Previsione 2018. La gestione dei servizi presso i parcheggi è stata effettuata in amministrazione diretta dall'Ente Parco e ha riguardato aree di sosta ubicate in Val Canali, Val Venegia e Calaita nel periodo luglio - settembre

Nel corso della stagione estiva, quattro unità lavorative sono state dislocate nell'area della Val Venegia: 3 addetti con contratto a tempo determinato + 1 addetto con contratto a tempo indeterminato. A Calaita, nel periodo clou della stagione è stato impiegato un addetto ulteriore nei week end di luglio e nelle prime settimane di agosto. Infine, in via sperimentale, nel corso del mese di agosto un addetto ha presidiato anche l'area di sosta adiacente al Centro visitatori di Paneveggio.

La mobilità all'interno dell'area protetta

I dati relativi a questo settore strategico possono considerarsi decisamente positivi per quanto riguarda le aree di sosta a pagamento che, grazie alle favorevoli condizioni meteo e, a onor del vero, anche agli aumenti tariffari praticati, raggiungono il nuovo massimo storico in termini di incassi complessivi che superano quota € 170.000 con un aumento del 28% rispetto al 2017.

Luci ed ombre invece per quanto riguarda i vari servizi di bus navetta circolanti sul territorio visto che alcuni di essi registrano un aumento dell'utenza, altri una leggera diminuzione.

Nel corso dell'estate 2018 sono state attivate le seguenti navette:

- Bus navetta Imèr – Fiera di Primiero – Val Canali
- Bus navetta Fiera di Primiero – Paneveggio
- Bus navetta Paneveggio – Val Venegia
- Bus Navetta Caoria – Ponte Stel

Di seguito il quadro finanziario complessivo relativo alla mobilità

SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	RICAVI CONNESSI	ONERE NETTO ENTE PARCO
Organizzazione dei parcheggi	€ 52.061,44 Costi Abaco spa : € 27.947,17+ € 24.114,27 per costo personale Parcheggi assunto dal Parco	€ 170.985,00 incassi aree di sosta Paneveggio e Val Canali	+ 118.923,56
Organizzazione di bus navetta	€ 27.000,00 Fiera-Paneveggio Primiero- Val Canali Navetta Sentiero Etnografico		- € 27.000,00
TOTALI	€ 79.061,44	€ 170.985,00	+ € 91.923,56

Il totale degli oneri a carico dell'Ente per l'effettuazione dei servizi sopracitati ammonta ad € 79.061,44 a cui corrispondono incassi legati alle aree parcheggio a pagamento, per 170.985,00

Il saldo relativo al settore "Mobilità" per il sesto anno risulta positivo ed ammonta ad € 91.923,56

Tale valore presenta una notevole variazione rispetto al 2017 (+ € 33.753,47) legata essenzialmente ad un ulteriore aumento degli incassi delle aree di sosta a seguito delle variazioni tariffarie approvate ad inizio anno.

Affluenza presso i centri visitatori

In questa sezione verranno presi in considerazione i Centri visita di Villa Welsperg, Paneveggio e San Martino di Castrozza i cui dati di afflusso complessivi risultano in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-4,2%) anche se, come vedremo più avanti, le diverse strutture presentano dinamiche assai diverse fra loro.

Analizzando i dati relativi alle presenze presso il **Centro visitatori di Paneveggio** si riscontra un calo abbastanza significativo (- 13,98% pari a -1.430 visitatori) da imputare sia al periodo primaverile (contrazione degli arrivi legati al progetto Parco scuola) che a quello estivo. Nei mesi di aprile, maggio e giugno l'affluenza registra una flessione del 27% (da 2.081 a 1.522 presenze). In calo non lieve anche i mesi di luglio (-11,32% pari a -315 visitatori) ed agosto (-18,20% pari a -654 visitatori) mentre il mese di settembre anche in considerazione del fatto che vi sono state più giornate di apertura, è in crescita rispetto all'anno scorso (+ 38, 91% pari a 286 visitatori in più.) Il considerevole calo del mese di agosto potrebbe esser dovuto, almeno in parte, all'apertura di un nuovo punto info collocato all'interno del parcheggio adiacente al Centro che ha agito da filtro rispetto al CV. Ciò spiegherebbe anche il calo di richieste di informazioni presso il Centro visitatori(-1.606) prontamente evase presso il nuovo punto informativo.

Gli ingressi effettuati da parte degli Ospiti soggiornanti nel versante fiemmesese con la *Trentino Guest Card* rappresentano quest'anno circa il 40% del totale degli ingressi a pagamento a Paneveggio.

Il **Centro di San Martino** dopo il calo dello scorso anno torna sui livelli degli anni precedenti attestandosi poco sopra le 7.000 unità. L'incremento complessivo è di 921 unità rispetto al 2017 corrispondente ad un + 14,57%. e riguarda tutti i mesi di apertura estiva. Poco meno di cento la media giornaliera di persone che hanno varcato la soglia del Centro nel corso dell'estate.

Non trascurabile la flessione del **Centro di Villa Welsperg**. Analizzando nei dettagli i dati relativi al Centro vi è da registrare un calo di visitatori del 6,80% su base annua (- 480 unità) da imputare soprattutto ai modesti risultati dei due mesi centrali dell'estate, luglio ed agosto. Più o meno in linea con quella dello scorso anno l'affluenza nei mesi primaverili mentre ad ottobre si registra un inaspettato exploit con ben 357 visitatori in più rispetto al 2017. In calo anche la richiesta complessiva di informazioni sulle attività o sulle opportunità offerte dal territorio (da 3.540 a 2.633).

TOTALE 3 CENTRI VISITATORI

2017				2018				statistiche visitatori			
gg.	visitatori	inform.		gg.	visitatori	inform.		variazione assoluta	variazione assoluta	% variazione ponderata *	%
Totale	488	23603	18092	Totale	498	22614	15579	-989	-4,19	-6,11	

* Variazione percentuale ponderata sui giorni di apertura in riferimento all'affluenza dei visitatori paganti e non paganti 2017 - 2018

I periodi e i giorni di apertura cui si fa riferimento sono i seguenti:

Centro visitatori	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	totale giorni
PANEVEGGIO	19	10	8	6	13	18	31	31	18	3	157
VILLA WELSPERG	30	20	22	24	23	29	31	31	30	23	263
SAN MARTINO						7	31	31	9		78
TOTALE GIORNATE DI APERTURA DEI 3 CENTRI								498			

Riepilogo affluenza presso i Centri visitatori nel 2018

C.V.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	TOTALE
PANEVEGGIO	358	114	225	167	674	681	2.467	2.940	1.021	150	8.797
VILLA WELSPERG	185	47	184	837	518	515	1.363	1.833	620	472	6.574
SAN MARTINO						421	3.018	3.459	345		7.243
TOTALE GENERALE VISITATORI:										22.614	

Nota: I dati di questa tabella includono anche le affluenze dei gruppi scolastici.

Al numero riportato nella precedente tabella siamo soliti aggiungere il numero di persone che hanno chiesto esclusivamente informazioni, in modo da poter avere una stima delle persone gravitanti presso i Centri visitatori. Tale valore cala sia a Paneveggio (- 1.606) che a Villa Welsperg (- 907).

INFORMAZIONI RICHIESTE PRESSO I CENTRI VISITATORI

Paneveggio	Villa Welsperg	TOTALE
12946	2633	15579

Pertanto il numero totale di persone che hanno contattato strutture e personale del Parco è di **38.193** (il calo rispetto al 2017 non è lieve - 3.502 pari a - 8,40%).

Pagamento degli ingressi ai Centri Visitatori

Complessivamente gli ingressi a pagamento registrano una flessione dell'8% (- 996) attestandosi a quota 11.471. La diminuzione è legato sostanzialmente al contemporanea calo registrato a Villa Welsperg (-580 ingressi paganti pari a -10,5%) e Paneveggio (-416 pari a -6%). Il calo dei Paneveggio è determinato in buona parte da una flessione delle quote relative al progetto Parco Scuola (-612) in parte compensate da un aumento nella vendita dei biglietti di ingresso al Centro (+326). A Villa Welsperg in leggero calo gli ingressi (-343) e le quote relative al progetto Parco scuole (-261). Va rilevato che dal 2018 non è stato più concesso a Paneveggio un ingresso gratuito a coloro che hanno parcheggiato a pagamento la propria auto presso il Centro visitatori.

Centro Visitatori	n° gg	Biglietti	Tessere Parco	Tessere varie	Progetto Parco Scuola	TOTALE PAGANTI	Non paganti bambini	Non paganti altro	Non paganti Scuola	TOTALE NON PAGANTI
Paneveggio	152	3.305	2	2.715	504	6.526	815	1.210	246	2.271
Villa Welsperg	263	4.245	59	88	553	4.945	870	336	423	1.629
San Martino	78	0	0	0	0	0	7.243	0	0	7.243
TOTALE	493	7.550	61	2.803	1.057	11.471	8.928	1.546	669	11.143
TOTALE PAGANTI (normali, ridotti, progetto parco-scuola, tessere parco, tessere varie)									11.471	

Educazione naturalistica ambientale

La tabella sotto riportata si riferisce sia alle attività di didattica ambientale svolte in seno al Progetto Parco Scuola, ovvero a tutto l'insieme di proposte strutturate che il Parco propone agli Istituti scolastici, di ambito locale e non, sia a quelle attività di accompagnamento guidato offerto ai gruppi in visita in modo estemporaneo, non nell'ambito del circuito Parco Scuola. In tabella sono ripartiti i gruppi in base al grado scolastico. Da sempre la scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono le più rappresentate costituendo da sole, per l'anno appena trascorso, il 74,18 % degli studenti coinvolti. Dall'anno scolastico 2017/18 è stata introdotta una piccola quota per i partecipanti alle attività didattiche appartenenti agli Istituti Comprensivi locali ma di plessi al di fuori dei comuni del Parco: parliamo di Pozza di Fassa, Vigo di Fassa, Tesero, Panchià, Ziano. In tabella pertanto comparirà la nuova voce "locali fuori parco". Il totale di questa tipologia è in realtà limitato e arriva al coinvolgimento di 161 ragazzi della scuola Primaria e secondaria primo grado.

Il totale assoluto è quest'anno diminuito lievemente rispetto allo scorso anno (-1,25%): i soggetti partecipanti ai progetti delle scuole locali, scuole locali fuori parco e quelli partecipanti alle visite di una giornata e ai soggiorni nel 2018 sono stati 3.602 (a titolo di confronto: 4.000 nel 2017 si veda il grafico più avanti).

Nello specifico però vanno distinte le voci: i ragazzi coinvolti delle scuole locali e “locali fuori parco” sono diminuiti del 16% (da 2.197 a 1.836) plausibilmente proprio per l'introduzione di una quota di compartecipazione per alcuni plessi; i partecipanti a soggiorni sono rimasti sostanzialmente invariati (da 444 a 430) così come quelli partecipanti a visite brevi (dalle 1.358 unità del 2017 alle 1.336 del 2018). I dati complessivi, in ogni caso, confermano che il lavoro portato avanti incontra interesse e consenso.

Tipologia Scuole Generale	Esterne	Locali fuori Parco	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	87,00	0	117	204	5,66
Scuola Primaria	400,00	87	980	1467	40,73
Scuola Secondaria di I Grado	805,00	74	326	1205	33,45
Scuole Secondaria di II Grado	474,00	0	252	726	20,16
TOTALE	1766	161	1675	3602	100,00

Per quanto riguarda l'offerta alle scuole locali (Comuni del Parco) il parco ha proposto 50 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all'interno dell'area protetta. Per l'anno scolastico 2017-18 è stata mantenuta la collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 10 itinerari didattici e quella con l'Associazione Merlo Coderlo Enterprise che ha proposto 3 progetti didattici mirati a valorizzare il patrimonio degli archivi fotografici storici; il totale complessivo delle proposte è stato quindi di 63.

In ambito locale nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 è stato intrapreso un interessante percorso didattico, in collaborazione col MUSE, con una classe del Liceo scientifico dell'Istituto superiore La Rosa Bianca di Cavalese. Si è trattato di un lavoro strutturato su svariati incontri, pratici e teorici, inserito nel contesto dell'Alternanza scuola-lavoro e che ha coinvolto i ragazzi nel settore della ricerca scientifica sugli anfibii effettuata nel Parco.

Le proposte didattiche relative al progetto *Parco-Scuola* rivolto a tutte le scuole esterne con compartecipazione economica dei gruppi e gestito direttamente dall'Ente Parco con il proprio personale ma anche con l'intervento di professionisti esterni, sono sottoposte a continua revisione; a livello numerico sono mantenute 17 proposte di visite di una giornata e 6 proposte per i soggiorni. In questo ambito sono stati coinvolti 78 gruppi per un totale di 1.766 studenti (di cui 1.336 in visita di una o mezza giornata e 430 in soggiorno) provenienti prevalentemente dalle regioni del nord Italia. Per il 2018, complessivamente per soggiorni e visite brevi, si riscontra, come sopra detto, un pareggio rispetto al 2017.

A partire dal 2015 è partita l'iniziativa rivolta agli studenti universitari consistente in uno “Stage di avviamento agli studi faunistici” da svolgersi presso la foresteria di Paneveggio. Il successo con il tutto esaurito degli scorsi anni si è ripetuto anche nel 2018 essendo stati assegnati molto presto tutti gli undici posti disponibili. L'organizzazione ha comportato costi per il vitto e l'alloggio nonché per il personale assunto a tempo determinato per preparare e svolgere le lezioni e indeterminato per l'assistenza in foresteria. Costi e introiti sono rientrati tuttavia nelle previsioni e rendicontazioni del bilancio complessivo delle attività didattiche. L'incasso totale della compartecipazione alla spesa per il 2018 ammonta a € 26.474,00 (per confronto nel 2017 l'introito era stato di € 28.566,00).

Progetto “La farmacia del bosco: recupero, didattica e sensibilizzazione sulle specie officinali e sul loro uso”

Tra i progetti finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Provincia Autonoma di Trento a fine 2017 ha approvato il Progetto proposto dal Parco “*La farmacia del bosco: recupero, didattica e sensibilizzazione sulle specie officinali e sul loro uso*” (MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Operazione 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale) assegnando un contributo di € 18.677,81 pari al 90 % della spesa ammessa. Il progetto, della durata di due anni (2018-2019), si è posto come obiettivo generale la valorizzazione dell'orto/giardino officinale di Villa Welsperg realizzato tra il 1996 e il 2003 da Roswitha Asche, da lei chiamato *La farmacia del bosco*.

Altri obiettivi specifici sono:

- sensibilizzare il pubblico sul valore della biodiversità floristica di questi luoghi, legandola alla rete Natura 2000;
- educare al valore delle proprietà delle piante e alla conoscenza che di esse avevano le persone in passato, consapevoli delle loro proprietà terapeutiche;
- sensibilizzare sull'impatto che le pratiche agricole intensive, anche in ambiente montano, possono avere sulla riduzione della biodiversità floristica dei prati;
- educare al valore della cosmesi naturale, al sapere antico che sta a monte delle ricette;
- sensibilizzare rispetto alla nocività della cosmesi a larga scala, all'impatto sull'ambiente, sulla salute, sugli animali, al consumismo, allo spreco, alla produzione di rifiuti;

Le azioni previste riguardano informazione, attività didattiche e laboratoriali sia per studenti che per adulti realizzazione di specifici corsi di formazione, conferenze ed escursioni botaniche guidate.

Il progetto prevede la traduzione e integrazione a fini didattico-divulgativi del dattiloscritto realizzato da Roswitha Asche per realizzare un quaderno sulle specie presenti nel giardino officinale, nonché la realizzazione di un paio di opuscoli informativi per educare al consumo sostenibile di prodotti di cosmesi. Le azioni programmate comportano una spesa complessiva di € **20.753,12**. Alcune di esse vengono proposte su entrambi gli anni, altre erano previste solo per il 2018.

Queste ultime sono:

- la traduzione dal tedesco del dattiloscritto di Roswitha Asche e integrazione di informazioni sulle proprietà e gli habitat in cui alligna ciascuna specie;
- la stesura dei testi per l'opuscolo *Vademecum al consumo consapevole di cosmetici* e *Dimmi cosa ti spalmi e ti dirò che sei*;
- lo svolgimento di un breve corso di formazione di 2 giorni per il personale addetto alle attività didattiche e ai centri visitatori;

Servizi estivi al pubblico

Delle 124 attività proposte al pubblico nel corso dell'estate 2018 (escluse quelle in calendario sul Sentiero Etnografico del Vanoi) ne sono state effettuate 109 con un tasso di partecipazione che raggiunge pertanto un ottimo 88%. (in aumento rispetto all'80% del 2017). Le persone coinvolte complessivamente sono state 2.385 con una media ad uscita di quasi 22 partecipanti.

Anche quest'anno per lo svolgimento di alcune attività ci si è avvalsi della collaborazione di soggetti vari pubblici e privati: Trentino Ambiente per le attività autunnali dedicate al bramito, Apt d'ambito e Trentino Marketing per i concerti open air, i gestori delle Malghe Canali, Bocche e Pala per le attività legate alla caseificazione e alla scoperta dei prodotti enogastronomici la Strada dei Formaggi delle Dolomiti per l'iniziativa *Una notte al parco*, l'Amministrazione demaniale per l'attività *Quando la foresta diventa musica* a Paneveggio e Trento Film Festival per aver messo a disposizione lungo e cortometraggi in occasione delle Serate in Villa.

Viene proposta qualche riflessione su alcune delle attività programmate:

- Nel corso dell'estate 2018 sono state per la prima volta sperimentate con un certo successo delle attività legate al benessere lungo il percorso delle Muse Fedaie. Ciò grazie alla sinergia che si è creata con due soggetti privati Arthemigra di Laura Moro e scuola italiana di Barefoot di Andrea Bianchi che hanno proposto rispettivamente: *Ben-essere nel Parco* la Natura del gesto, allenamento e benessere psico-fisico, attraverso il movimento creativo in dialogo con l'ambiente del Parco e *A piedi nudi* Il silenzio dei passi per riconnettersi alla Natura, workshop di camminata a piedi nudi in natura in cui apprendere le tecniche di appoggio a piedi nudi. Entrambe le iniziative hanno suscitato l'interesse del pubblico anche se ovviamente, in quanto proposte di nicchia, la partecipazione in termini numerici non è stata elevata. Si tratta comunque di un filone interessante con ampi margini di crescita su cui puntare per le prossime stagioni.
- Irrrinunciabili appaiono le attività in malga che continuano ad esser molto richieste come dimostrano i risultati conseguiti: 437 le persone coinvolte nelle 21 uscite effettuate con una media di 21 partecipanti per ogni attività.
- Grazie alla stretta e proficua collaborazione con l'associazione Sentieri in compagnia molto attiva in Fiemme nell'organizzazione di attività per famiglie con bambini, la passeggiata domenicale sul sentiero Marciò a Paneveggio ha incrementato notevolmente i partecipanti che sono aumentati di oltre cento unità rispetto all'anno precedente (da 374 a 475 come si evince dalla tabella riassuntiva).
- Si conferma lo scarso interesse per l'attività *Sul sentiero degli abeti giganti in Val Noana* inserita in calendario per il secondo anno con l'intento di valorizzare un sentiero realizzato dal Parco. Da valutare se inserirla ancora nei programmi delle attività futuri.
- A supporto e per meglio valorizzare la mostra di Paneveggio *Come api al miele* sono stati organizzati alcuni incontri laboratoriali in collaborazione con un apicoltore locale che hanno avuto un buon riscontro; analogamente in un'ottica di valorizzazione del prodotto lana sono stati proposti dei laboratori specifici sempre a Paneveggio e degli *appuntamenti in Villa* pomeridiani per bambini ed adulti
- La grande novità della stagione è stata rappresentata dalle escursioni guidate al Forte Dossaccio finalmente reso disponibile alla visita dopo i vari interventi di ristrutturazione e di messa in sicurezza. Oltre alle otto uscite in calendario ve ne sono state altre cinque su richiesta di una struttura alberghiera della Val di Fiemme. I partecipanti (ben 337 in totale con una media di 26 ad uscita) hanno davvero apprezzato il mix di conoscenze storiche e naturalistiche trasmesse durante il tragitto Paneveggio-Dossaccio e all'interno dello storico manufatto dai nostri Operatori.
- In ripresa l'interesse per i laboratori ambientali per bambini, ampiamente rinnovati nei contenuti. Proposti in numero minore rispetto allo scorso anno hanno comunque totalizzato un numero maggiore di partecipanti (124 con una media di 10 bambini ad iniziativa).
- Le uscite dedicate all'ascolto del bramito del cervo quest'anno sono state tre (due nel 2017) e si sono avvalse per la prima volta dell'apporto logistico organizzativo di Trento Ambiente. Il nuovo format ha previsto una cena di benvenuto per familiarizzare con i temi più importanti legati alla specie

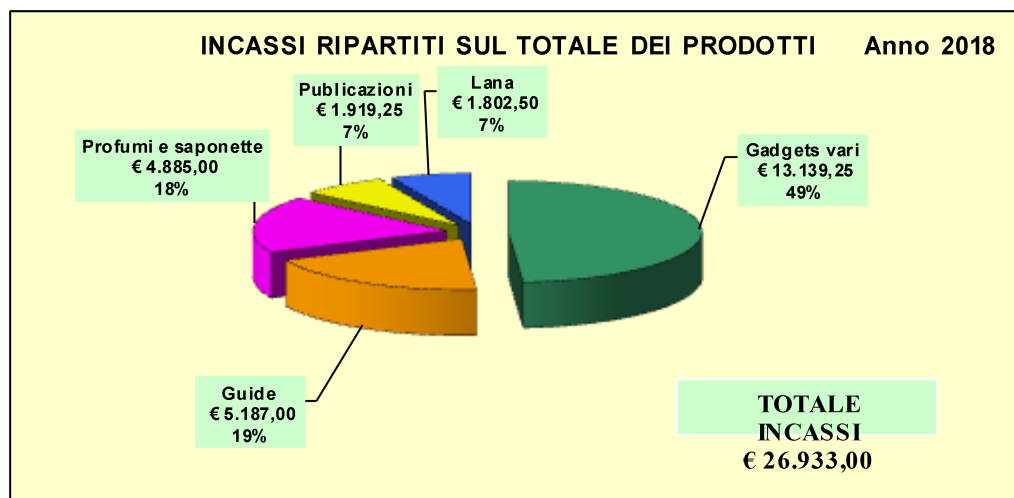
seguita da un'escursione notturna nel bosco, accompagnati dagli esperti faunistici del Parco, utilizzando per la prima volta anche una termocamera che ha reso ancor più emozionale l'esperienza. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal rapido sold out dei tre appuntamenti.

- Nell'ambito del PSR 2014-2017 Misura 7 è stato messo a punto il ricco e variegato programma *La farmacia del bosco* - recupero, didattica e sensibilizzazione sulle specie officinali e sul loro uso. Laboratori, conferenze, escursioni sul tema delle erbe officinali selvatiche e della cosmesi naturale hanno animato nei diversi ambiti territoriali del Parco la stagione estiva. Tutte le iniziative in programma hanno ottenuto un buon riscontro da parte del pubblico e verranno riproposte anche per il 2019 avendo il progetto una valenza biennale.

Per un'analisi analitica delle varie attività proposte si rimanda ad altri documenti interni (vedi Relazione delle attività 2018).

Merchandising

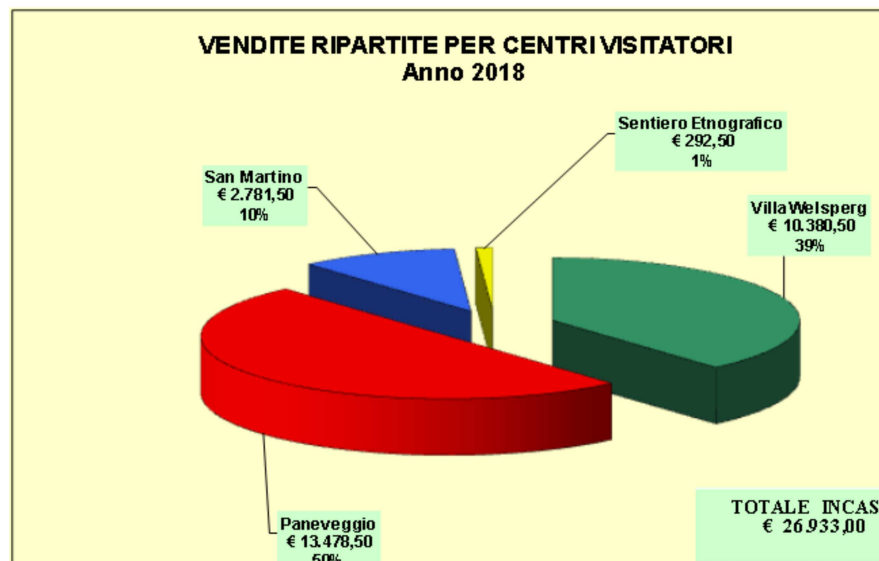
Dopo l'aumento di oltre il 5% registrato lo scorso anno le vendite di gadgets, pubblicazioni e guide varie tornano al livello del 2016 sfiorando quota € 27.000 di incassi complessivi. Il calo del 6,7% (-€ 1.931) è in buona parte legato al minor numero di partecipanti al progetto Scuola nel corso della primavera. Il grafico seguente illustra la ripartizione degli incassi (pari ad € 26.933) riferiti alle principali tipologie di prodotti relativa all'intero anno. Quest'anno la voce DVD è stata inglobata in quella relativa ai Gadgets vari mentre ne è stata creata una nuova legata alla vendita della lana. Stabili le vendite sia di *guide e cartine* (+ € 15) che di *profumi e saponette* (- € 43,5), in leggero calo la vendita di *pubblicazioni* (-€ 314). Il calo dei gadgets vari è legato in parte al fatto che qui non è più considerata la vendita della lana (che rappresenta un buon 8% del totale complessivo pari ad € 1.802,50).



Le variazioni in merito alla ripartizione delle vendite nei vari Centri Visitatori rispetto agli scorsi anni son quasi impercettibili. Paneveggio continua a valere da solo l'esatta metà del totale delle vendite del 2018.

San Martino è l'unico Centro a registrare nel 2018 un incremento nelle vendite (+ € 289,50 pari a + 11,6%). In calo Paneveggio (- € 1.047,50 pari a - 7,2%) e Villa Welsperg (-€ 1.041 pari a - 9,1%)

Paneveggio e Villa Welsperg totalizzano assieme l'89% delle vendite mentre il restante 11% è suddiviso fra San Martino (10% pari a € 2.781,50, in discreto aumento rispetto al 2017) e il Sentiero Etnografico del Vanoi - Casa del Sentiero Etnografico, Prà de Madègo, Museo della Guerra - (1% pari ad € 292,50).



Comunicazione ed informazione

Nel corso del 2018, l'informazione ambientale si è articolata secondo i tre consueti poli di attenzione: le funzioni di Ufficio Stampa, la rivista "Tu e il Parco" e il sito istituzionale, sviluppando parallelamente una azione comunicativa di sistema delle aree protette in Trentino. La rivista ha rappresentato anche uno strumento interno di informazione in quanto la Redazione è composta dai Responsabili dei singoli Settori del Parco.

Il Responsabile del Settore comunicazione, ha partecipato al Tavolo della Comunicazione della Provincia Autonoma di Trento, dove in collaborazione con l'analogo Settore del Parco Naturale Adamello Brenta, in rappresentanza delle aree protette trentine, ha svolto - nella prima parte dell'anno - il compito di portavoce al fine di lavorare in un'ottica di coordinamento e integrazione. Il sito istituzionale dell'Ente parcopan.org nel corso del 2018 ha toccato il nuovo massimo in termini di visite e visitatori: oltre 115.000 sessioni di visita (+ 6% sull'anno precedente).

Una particolare attenzione merita la presenza del Parco sui i più diffusi Social media: twitter, sul quale l'account del Parco ha superato 2.309 followers; flickr, dedicato alle fotografie, ove in una specifica bacheca è possibile osservare i più straordinari luoghi del Parco e youtube; facebook, per il quale è richiesto un impegno costante per il reale coinvolgimento degli utenti, che ha permesso di registrare 16. 633 likes sulla pagina. I Social media hanno continuato a rappresentare un innovativo strumento per il Parco per la divulgazione, in tempo reale, delle iniziative e delle proposte dell'Ente.

Il Settore ha collaborato con la Comunità di Primiero inserendo le iniziative sul calendario del sito istituzionale della Comunità, che appaiono anche nei monitor collocati sul territorio e presso i Centri visita di Villa Welsperg e Paneveggio. Un impegno rilevante è andato al secondo ciclo della trasmissione "Benvenuti al Parco" quest'anno di 13 puntate, andate in onda su Radio 1 Rai, sulle frequenze regionali del Trentino Alto Adige, nel corso dell'estate nei giorni di martedì alle ore 12.30.

Le puntate sono state curate e coordinate dagli Uffici Stampa del Parco naturale Adamello Brenta e del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. La rubrica ha permesso di avvicinare gli ascoltatori ai temi dell'ambiente e all'azione delle diverse istituzioni (Provincia, Parchi, Reti di Riserve) nel periodo della stagione turistica. Il coordinamento è stato attento nel coinvolgere e dare spazio alle diverse realtà e dimensioni del Sistema delle Aree Protette del Trentino, promuovendo un'idea di sistema.

Il Parco aderisce a "Montagne in Rete", il progetto ideato dalla Tsm-Trentino School of Management per studiare e valorizzare le montagne d'Italia al quale aderiscono 60 Enti.

L'iniziativa ha portato al Primo Simposio "Montagne in rete", (Trento, maggio 2018) nel corso del quale è stato approvato il "Manifesto della Montagna ritrovata" che fornisce interessanti prospettive per una crescita equilibrata e sostenibile della montagna. In particolare, il portale web (www.montagneinrete.it) promuove la vitalità dei territori montani, strumento che da Trento guarda al resto d'Italia per valorizzare, attraverso la condivisione e la reciproca conoscenza dei progetti e delle azioni.

Per quanto riguarda il sito internet dei Parchi italiani (Parks.it), è proseguita l'esperienza del modulo newsletter rivolta a livello nazionale alla stampa specializzata e ad esperti del settore scientifico e ambientale. In merito alla "Carta Europea per il Turismo Sostenibile" il Settore della Comunicazione ha promosso questo importante riconoscimento all'interno delle strategie di comunicazione. Annualmente il Settore definisce il "Piano della Comunicazione" nel quale sono indicati gli strumenti e articolate le azioni di informazione, ed consultabile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Comunicazione.

Tonadico, Primiero - San Martino di Castrozza, 23 aprile 2019

IL PRESIDENTE
dott. Silvio Grisotto